IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 169 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 20 GIUGNO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

L'incontro nelle acque russe di Reval, dello Czar con l'Imperatore Guglielmo si è svolto esternamente nelle forme di un incontro famigliare e privato.

Anche i brindisi scambiati durante la colazione portano il carattere di cordialità personale e di amicizia dinastica, senza speciali accenni di carattere politico.

Tuttavia sarebbe errore negare al convegno una importanza notevole.

Il fatto di uno scambio di visite, durante le quali l'Imperatore Guglielmo si è trattenuto circa otto ore a bordo dello yacht imperiale russo ed alle quali hanno assistito oltre l'Ambasciatore tedesco a Pietroburgo, conte Pourtalès, i Ministri Stolypin, Iswolski e Schön, basta a smentire i pessimisti, che, dopo la crisi balcanica prevedevano inevitabile a non lontana scadenza, una guerra russo-tedesca, sicchè, pure ammettendo sulla fede dei comunicati ufficiosi, che i colloqui avvenuti non abbiano avuto carattere politico in rapporto con questioni speciali, si può prendere atto con soddisfazione che l'incontro gioverà al mantenimento della pace ed allo svolgimento tranquillo delle questioni internazionali, che sono ancora insolute.

Indubbiamente il convegno di Reval segna un grande successo della politica di Buelow, il quale ha sempre coltivato come una preziosa eredità di Bismarck, i buoni rapporti con la Russia e dimostra quanto sarebbe doloroso, se ragioni di politica interna obbligassero il principe di Buelow a ritirarsi dalla direzione degli affari.

***

L'incidente, verificatosi poche ore prima del convegno, che una torpediniera russa incaricata di sorvegliare le acque di Reval, cannoneggiò un vapore mercantile inglese da essa ritenuto sospetto, non avrà certamente conseguenze tra le due Potenze amiche, essendo evidente il malinteso e si risolverà prontamente tra le due cancellerie interessate.

***

Il Parlamento tedesco ha ripreso martedì i suoi lavori ed ha iniziato mercoledì la prima lettura della riforma finanziaria. Il Cancelliere di Buelow ha preso subito la parola ed ha riassunto la situazione politica e parlamentare in un magistrale discorso, affermando assolutamente che il Governo fa della tassa di successione la base della riforma e respinge il concetto conservatore di trovare la soluzione attraverso imposte, che colpiscano le classi meno abbienti ed il commercio.

Se una riforma finanziaria venisse imposta in tale senso da una maggioranza conservatrice e clericale il Principe di Buelow si ritirerebbe dal suo posto.

Le dichiarazioni fatte nelle tre sedute successive dagli oratori dei vari partiti non lasciano prevedere come si risolverà la situazione.

Pare che una parte dei conservatori sia disposta a cedere, se i liberali acconsentissero ad aumentare i benefici agli agricoltori per i premi di esportazione e fabbricazione dell'alcool; ma la parte liberale, rinvigorita dalla formazione della nuova Lega anseatica per il commercio e l'industria, non è disposta, finora, ad accettare il compromesso.

***

La Duma russa ha terminato i suoi lavori per la sessione attuale, approvando la legge sulla libertà di coscienza e sui diritti dei vecchi credenti, malgrado le vive proteste della Destra, che in ultimo ha abbandonato l'aula.

La Duma resterà chiusa fino al 23 ottobre.

***

La Camera austriaca, sgombrato felicemente il terreno dalle varie mozioni che tendevano a provocare una crisi ministeriale, si è subito posta all'opera ed ha esaurito, in poche sedute, la discussione generale del bilancio, che in Austria non si fa per ogni singolo bilancio, ed i capitoli dei bilanci dell'istruzione, dei culti, della giustizia e dei lavori pubblici.

Intanto la Giunta del bilancio si è occupata del progetto di legge per l'istituzione di una facoltà italiana di legge. Il Ministro conte Stuergkh, con un discorso pieno di deferenza per la civiltà latina e per i diritti della nazionalità italiana in Austria, ha giustificata la proposta di scegliere Vienna come sede *provvisoria* della facoltà.

Gli italiani, per bocca dell'on. Conci, hanno presentato un emendamento a favore di Trieste, sul quale si voterà martedì.

— La crisi ungherese non è definita, ma indizi di possibile soluzione sono apparsi sull'orizzonte. I colloqui, che, per incarico del Sovrano, ha avuto con i capi partito l'ex-Ministro Lukacs, se hanno dimostrato l'impossibilità di un gabinetto extra-parlamentare, fanno credere possibile, tuttavia, una ulteriore collaborazione al Governo dei vari partiti della coalizione.

***

Nel Parlamento di Costantinopoli è scoppiato un nuovo conflitto tra il Governo ligio ai giovani turchi e la maggioranza della Camera, che ha respinto il progetto di legge per la creazione di Sottosegretariati di Stato.

In seguito a questo dissenso si parla anche di un possibile ritiro del Granvisir Hussein Hilmi Pascià e della successione del maresciallo Mahmud Chefket.

La questione di Creta è stazionaria. La popolazione dell'isola si mantiene corretta e traquilla. Le Potenze non hanno modificato la loro decisione di sgombrare l'isola dei contingenti.

Le Missioni speciali annuncianti l'assunzione al trono del Sultano Maometto V sono state solennemente ricevute nelle varie Corti.

***

Vivaci discussioni si ebbero nel Parlamento francese anche durante la settimana scorsa.

L'ex ministro Berteaux ha presentato una mozione per indurre il Governo a sostenere al Senato un certo emendamento sulla pensione degli operai, mozione che ha avuto carattere di sfiducia e che fu respinta con voti 241 contro 215 e 75 astensioni.

Poi sono cominciate le interpellanze sulla politica generale del Governo, che tuttora durano e che si chiuderanno pure con un voto politico.

Inoltre le Camere si sono occupate della tariffa doganale, della inchiesta sulla marina.

La Provenza è stata funestata dal terremoto che ha fatto varie vittime.

***

Il Presidente degli Stati Uniti d'America con speciale messaggio ha proposto al Congresso una tassa del 2 0/0 sulle corporazioni e Società anonime, ma, si crede che la maggioranza del Senato non sarà favorevole alla proposta.

La situazione in Persia è stazionaria. I turchi estendono anzi l'occupazione del distretto di Urmia dopo un conflitto, nel quale fu ucciso un vice console turco. Anche i russi non abbandonano il distretto di Dschulfa.

— Sono in corso a Madrid trattative per trovare una soluzione delle difficoltà esistenti tra la Spagna ed il Marocco. Nel Marocco stesso la situazione è peggiorata perchè, oltre ai Beni M'Tir ed al caid Kitani, il Sultano ha sulle braccia anche una ribellione del vecchio Bu Amara, che sobilla le tribù meridionali.

— E' morto pochi mesi prima che terminasse la sua presidenza il dott. A. Moreira Penna, Presidente della Repubblica del Brasile. Per il nuovo periodo presidenziale sarà eletto senza dubbio il maresciallo Da Fonseca.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Madrid,** 19. — Secondo l'*Epoca* il Ministro delle Finanze smentisce che il Governo cubano si rifiuti di addivenire a qualunque accordo circa il prestito coloniale emesso durante la dominazione spagnuola. I negoziati continuano.

(S) **Berlino,** 19. — Una informazione da Costantinopoli alla *Post*, annuncia che l'Imperatore Guglielmo invierebbe colà una missione speciale, incaricata di salutare in suo nome il Sultano Maometto V.

(S) **Parigi,** 19. — Il Presidente del Consiglio, Clémenceau, ha ricevuto in visita di congedo il capo della missione straordinaria ottomana.

Visite di Sovrani.

(S) **Vienna,** 19. — Mandano da Pietroburgo alla *N. F. Presse*:

Nei circoli bene informati si afferma che una intervista tra lo Czar e l'Imperatore Francesco Giuseppe avrà luogo durante l'estate o a Vienna o in altro paese austriaco od ungherese.

Lo stesso giornale apprende che una deputazione del 14° reggimento ussari austro-ungarico, del quale il Granduca Vladimiro era colonnello onorario, si recherà per ordine dell'Imperatore il 18 agosto a Pietroburgo a deporre una corona sulla tomba del Granduca.

I giornali affermano che il Re Edoardo d'Inghilterra farà probabilmente anche quest'estate una cura a Marienbad.

Il dott. Ott, medico del Re a Marienbad, è stato chiamato a Londra ed è partito ieri. L'ambasciatore d'Inghilterra a Vienna, Cartwright, ha personalmente già impegnato gli appartamenti per il Re.

L'incontro dei due Imperatori.

(S) **Danzica,** 19. Lo yacht imperiale *Hohenzollern*, che ha a bordo l'Imperatore Guglielmo, è qui giunto stasera alle 7.30.

L'Imperatore riparte alle 10.30 per Amburgo via Berlino.

Un comunicato ufficioso

(S) **Reval,** 10 — Un redattore del *Wolff Bureau*, imbarcato sulla squadra imperiale tedesca, ha ricevuto da fonte competente il seguente comunicato:

« L'intervista è una nuova prova delle relazioni di amicizia tradizionale e cordiale esistenti fra le due Dinastie e personalmente fra i due Monarchi. Ciò risulta nettamente dai brindisi scambiati, nei quali i due Sovrani considerano tali relazioni come pegno del buon accordo esistente fra i due paesi e come pegno di pace generale.

« Nei colloqui fra gli uomini di Stato che accompagnavano i due Sovrani, furono esaminate naturalmente le varie questioni politiche attuali; e fu constatato che nessuna opinione in contrasto esiste a tale proposito fra la Russia e la Germania e che la continuazione e il consolidamento delle buone relazioni fra i due Paesi sono sinceramente desiderati dalle due parti.

« Nello stesso tempo si è riconosciuto che le Convenzioni internazionali cui partecipano la Russia e la Germania non si oppongono affatto a tali buone relazioni e che le due parti si incontrano negli sforzi per contribuire alla pacifica soluzione di qualsiasi questione politica che possa sorgere. »

La stampa austriaca.

(S) **Vienna,** 19. — I giornali giudicano molto favorevolmente i brindisi scambiati fra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo e vi vedono una prova che le relazioni tra la Russia e la Germania hanno ripreso il loro carattere intimo ed amichevole.

La stampa francese.

(S) **Parigi,** 30. Il *Temps* dice che i brindisi scambiati ieri tra lo Czar e l'Imperatore di Germania rispondono alle tradizioni oratorie in onore tra i capi di Stato; sono quelli che dovevano essere e ciò che tutti prevedevano che sarebbero stati. I due sistemi di alleanze, che dividono l'Europa, rispondono a necessità troppo durature per essere alla mercè di un viaggio di Sovrani, e non è male, ed è forse salutare, che questi due sistemi si affiatino mercè le buone relazioni fra i loro membri rispettivi.

Non vi è dunque ragione di allarmarsi dell'intervista di Bioerkoe e, secondo l'espressione che hanno usato i due Imperatori, noi ci compiacciamo nel pensare che essa servirà agli interessi della pace, che sono quelli dell'Europa intera.

Il *Journal des Débats* scrive che non vi è nulla che possa inquietare gli alleati e gli amici della Russia. Sarebbe anche scortese da parte loro di cercare nell'intervista di Bioerkoe combinazioni segrete contro di essi. Tutto ciò che Guglielmo II può sperare da questo incontro è che la tensione dei rapporti tra l'Austria-Ungheria e la Russia si estingua: ma bisogna notare che la politica austriaca nei Balcani è stata orientata in tal modo, che non si può conciliare colla politica russa.

Torpediniera russa e nave mercantile inglese

(S) **Pietroburgo,** 19. — Il *Novoje Vremia* reca i seguenti particolari sull'incidente che si è verificato nelle acque finlandesi.

Il vapore inglese *Woodburg* si avvicinava nella notte verso il luogo dove si trovava lo *yacht* imperiale *Standart*.

Una torpediniera di servizio gli segnalò il cambiamento di direzione. Il *Woodburg* non obbedì. La torpediniera ripetè l'ordine e sparò a polvere. La nave conservò la stessa direzione. Allora la torpediniera fece un nuovo sparo con projettile che ferì quattro persone.

Pietroburgo, 19. — Il *Novoje Wremia* dice che la condotta del comandante della torpediniera che sparò contro il *Woodburg* è stata corretta e rimprovera al comandante del vapore inglese di non avere obbedito, perchè nelle acque russe le navi delle marine mercantili estere obbediscono sempre ai segnali delle nave russe, ed a più forte ragione durante il soggiorno dei Sovrani sullo *yacht* imperiale, allorchè viene esercitata una sorveglianza eccezionale.

(S) **Pietroburgo,** 19. L'ambasciatore di Inghilterra ha pregato per lettera il Ministro degli Esteri di volergli spiegare i motivi delle misure prese contro il piroscafo *Woodburg*. Il Ministro ha comunicato all'ambasciatore il rapporto sui fatti redatto dallo Stato Maggiore Generale della Marina.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 19 — Denys Cochin ha informato il Ministro degli esteri che gli presenterà una interrogazione sullo annunziato sgombero delle truppe internazionali da Creta.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 19. — *Reichstag* - Si decide all'unanimità di rinviare alla Commissione il nuovo progetto sulle imposte presentato dal Governo.

Quindi si passa alla discussione in seconda lettura del primo progetto del Governo.

Viene respinta una mozione di Bassermann, capo dei nazionali-liberali, la quale tende a considerare il sistema d'imposte, elaborato dalla Commissione come una semplice mozione e conseguentemente a discuterlo in prima lettura.

Si decide con 186 voti contro 116 di unire il sistema d'imposte proposto dalla Commissione al primo progetto del Governo e di discuterli ambedue nello stesso tempo.

Hanno votato a favore i conservatori ed il centro e hanno votato contro i nazionali liberali, i radicali, i socialisti e molti deputati del partito dell'Impero.

(S) **Berlino,** 19. — Non si cammina che con lentezza verso la soluzione, qualunque essa sia della crisi interna attuale. Il voto di oggi sulla mozione Bassermann dimostra che la nuova maggioranza resta ancora compatta.

La « Norddeutsche Allgemeine Zeitung » smentisce che, come alcuni dei suoi avversari sostengono, il Principe di Bülow abbia ricevuto a Wiesbaden, come ultima sua missione, il compito di risolvere in un modo o nell'altro la questione finanziaria.

S. U. D'AMERICA.

(S) **Washington,** 19. — Il Senato ha approvato con 44 voti contro 32 un emendamento al progetto di legge sulle tariffe doganali, emendamento che colpisce con un dazio di importazione di quattro dollari per tonnellata la carta da stampa.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli,** 19. — (*Camera dei deputati*) — Il Ministro degli esteri, rispondendo ad una interpellanza riguardo all'isola di Creta, dichiara che il Gabinetto divide il desiderio della Camera che i diritti della Turchia su Creta siano tutelati.

Il Governo ha preso le misure necessarie ed adempirà fermamente al suo dovere. La Turchia desidera di essere elemento di pace, ma se i suoi diritti venissero lesi, essa li difenderà con energia.

I deputati mussulmani dichiarano che tutti gli ottomani sacrificheranno la loro vita per Creta.

La Camera approva mozioni ispirate a sensi di patriottismo.

Parecchi oratori dichiarano che la Turchia non permette l'annessione ma non toglierà l'autonomia a Creta.

Se le Potenze permettessero l'annessione ciò significherebbe la soppressione della costituzione in Turchia. I turchi saranno convinti che le Potenze non vogliono ciò.

Il Ministro degli esteri dichiara: Siamo tutti convinti che l'annessione di Creta alla Grecia non avverrà. Nessuna Potenza ne ha parlato.

La Camera approva le dichiarazioni del Ministro degli esteri.

IL NUOVO MINISTERO BRASILIANO.

(S) **Rio de Janeiro,** 19. — Candido Rodriguez, Segretario per l'agricoltura dello Stato di S. Paulo, è stato nominato Ministro di agricoltura nel Gabinetto nominato dal nuovo Presidente Nilo Peçanha.

Il portafoglio dell'agricoltura, che è stato istituito sotto la presidenza di Rodrigues Alves, ha così per la prima volta un titolare.

Il generale Vormann è nominato capo di stato maggiore dell'esercito.

I proventi del lotto.

La Dir. Gen. delle Privative ha pubblicata la Relazione sull'azienda del lotto, dalla quale risulta che nell'anno finanziario 1907-908 gl'introiti lordi, ossia l'ammontare delle giuocate, hanno raggiunto la cifra massima dalla costituzione del Regno in poi, superando la cifra di 83 milioni, come risulta dal seguente prospetto:

Entrata. — *Proventi* giuocate		L. 83,466,4[illegible]0
Id. eventuali e contravvenzioni		» 153,094
	Totale	L. 83,559,574
Spesa. — *Vincite*		L. 40,143,690
Aggi di esazione		» 6,151,918
Stipendi al personale		» 601,326
Spese diverse		» 327,117
	Totale	L. 47,224,551
	Utile effettivo netto	L. 36,335,023

***

Ma se le giuocate nel 1907-908 hanno superato la cifra massima finora raggiunta, l'utile netto conseguito nel 1907-908 fu inferiore di L. 3,114,101 a quello conseguito nell'anno precedente. E la ragione è semplice. Nel 1907-908 i giocatori furono più fortunati, giacchè vinsero circa sei milioni di più.

Ecco, del resto, il confronto fra i due anni:

Giuocate	*1906-907*	*1907-908*
Estratto semplice	241.300	238.201
Estratto determinato	1.051.532	887.889
Ambo	40,141,465	42.029,543
Terno	35,127,516	36.142,734
Quaterno	3,888,411	4,108,093
Totale	80,450,254	83,406.480
Vincite		
Estratto semplice	94,843	94,584
Estratto determinato	593,187	183,933
Ambo	21.351.271	25.157.445
Terno	11.783.983	13,643,089
Quaterno	397,265	764,638
Totale	34,220,549	40,143,689

***

Considerando le riscossioni e le vincite per Provincia si desume che al notevole aumento delle riscossioni contribuirono 54 Provincie ed in maggior misura le seguenti:

Genova con	1,308,173	Piacenza con	158,926
Roma	435,757	Venezia	152,074
Torino	289,016	Porto Maurizio	146,128
Lecce	260.448	Messina	119,148
Bari	181,466	Verona	113,922
Parma	178,834		

Le diminuzioni più notevoli si ebbero invece in alcune provincie (fenomeno singolare trattandosi del lotto) del Mezzogiorno e cioè in meno.

Palermo	L. 680.392	Girgenti	L. 160,025
Napoli	» 281,427	Trapani	» 80,798

Passando al contributo medio per individuo nelle diverse provincie, abbiamo che esso fu inferiore ad una lira a testa soltanto in 27 provincie — da una a due lire in 22 provincie — oltre 5 lire in sei o sette provincie.

In capolista rimane sempre la provincia di Napoli con oltre 14 lire per abitante, mentre l'ultima è sempre Sondrio con 21 centesimi. Genova, Porto Maurizio e Venezia hanno progredito passando tra le provincie, nelle quali il contributo individuale al lotto supera le 5 lire, mentre è aumentata la quota individuale — senza varcare le 5 lire — di Torino, Milano, Lucca e Como.

×

Da ciò si potrebbe inferire che se anche le popolazioni fra le più industriose ed i centri dove il lavoro ferve ed i guadagni abbondano non sdegnano di contribuire al lotto, non sarebbe da qualificarsi ingiustificata la convinzione che non sempre l'invito a questa tassa volontaria venga dalla ignoranza e dalla miseria.

L'azienda dei tabacchi.

Abbiamo la Relazione sull'azienda dei tabacchi per l'esercizio 1907-908, ultimo documento importante, che porti ancora la firma del compianto comm. Sandri, il quale, come è noto, aveva da vari anni a collaboratore prezioso in questo ramo importantissimo delle *Privative*, il comm. Bondi, che meritatamente gli è succeduto nella direzione generale.

Dalla Relazione, come sempre chiara e diligente, cominciamo dal desumere la parte che si riferisce alle vendite.

L'aumento notevolissimo — circa **19 milioni** — che si è verificato in questo cespite durante il decorso esercizio finanziario, ha quasi un non so che di favoloso, essendo costituito nella quasi totalità dal consumo interno. Ed ecco le cifre di confronto col precedente anno finanziario 1906-907:

	1906-907	*1907-908*		*Differenza*
In Italia L.	232.723.836	251.609.543	+	28.885.707
Esportazione e navi	2.953.898	3.695.870	+	742.972
Totale L.	235.676.734	255.305.473	+	19.628.679

Nel prospetto seguente diamo l'ammontare delle vendite in Italia, a seconda dei principali prodotti:

Tabacchi nazionali		*1906-907*	*1907-908*
da fiuto	L.	14.337.703	14.089.529
trinciati	»	46.289.195	45.359.460
sigari	»	128.439.114	140.658.486
sigarette	»	42.304.706	50.004.532
Totale	L.	231.406.718	250.112.007
Tabacchi esteri	»	1.143.430	1.310.240
Totale generale	L.	232.550.148	251.422.247

***

I tabacchi da fiuto hanno continuato nella loro discesa per quasi 250.000 lire, mentre la diminuzione nel 1906-907 si era limitata a sole L. 6.500.

Anche nella vendita dei trinciati ha persistito l'andamento decrescente che da anni si va registrando e si ebbe infatti un minor introito di quasi 930.000 lire in confronto all'esercizio precedente, nel quale la discesa era stata di oltre un milione.

I sigari e le sigarette, di produzione nostrana, procedettero nel loro corso ascendente ed offersero in complesso un aumento di entrata di Lire 19,883,197.

Però tra queste due categorie di prodotti si è nell'ultimo esercizio invertito il rapporto di progressione, che si era verificato in passato, tanto che, mentre nel 1906-907 la vendita dei sigari era aumentata di circa 2 milioni e mezzo e quella delle sigarette di circa 5 milioni e mezzo, nel 1907-1908 invece i sigari offrirono una maggiore entrata di Lire 12,219,372 e le sigarette di L. 7,663,825.

Nei sigari l'aumento è stato generale per tutte le varietà ad eccezione dei *Virginia* scelti e dei *comuni* di 2ª qualità: ma l'aumento importante è quello dei sigari *comuni* di 1ª qualità, e segnatamente dei *fermentati* (Toscani e Napoletani) che fu di circa 12 milioni e mezzo.

Le sigarette alla loro volta seguono il consueto incremento, fatta eccezione delle *indigene*.

L'aumento più considerevole è, come al solito, nelle *Macedonia* per circa L. 4,386.000.

Le *sigarette popolari* ad un centesimo messe in vendita col 1° luglio 1907, hanno avuto un esito promettente e produssero un introito di circa Lire 1.905,000. Nell'esercizio che termina al 30 corr. la riscossione si presume non inferiore a 3 milioni.

La tendenza al maggior consumo è generale in tutta Italia. Infatti, mentre nel 1906-907 le provincie in cui il consumo medio individuale era al disotto di 300 grammi erano 17, ora sono ridotte a sole 11. Di pari passo è cresciuto il numero delle provincie che hanno offerto un consumo maggiore e segnatamente di quelle in cui l'esito è superiore agli 800 grammi individuali.

Il massimo consumo si è verificato nella Provincia di Rovigo con 1,232 gr. in confronto di 1,194 dell'esercizio precedente; il minimo nella Provincia di Benevento con gr. 222, mentre nel precedente esercizio la quota minore era data da Potenza con 210 grammi.

***

Le vendite per esportazione di tabacchi lavorati in Italia, sono pure in notevole progresso, e nel 1907-908 ascesero a kg. 525,144 per un valore di L. 3,468,767, superando di kg. 114,863 quelle del 1906-907 e fornendo una maggiore riscossione di L. 773,567.

Ecco come si è ripartita per paesi di destinazione, l'esportazione dei nostri tabacchi;

	1906-907	*1907-908*
	Lire	
Buenos Ayres	2,375,110	3,091,541
Callao, Lima ecc.	22,105	14,533
Valparaiso	41,976	14,832
New York	66,792	50,430
Egitto	105,664	120,991
Eritrea ed Africa	25,510	30,074
Asia, Australia	13,721	15,464
Germania	51,460	93,117
Svizzera	37,907	52,743
Inghilterra	20,485	29,795
R. San Marino	12,193	38,327
Altri paesi	6.808	9,100
Provviste di bordo	27.709	21,718
Totale	2,807,440	3.582,665

Il più rilevante concorso alla esportazione è dato dai sigari, dei quali furono venduti kg. 111,737 in più del 1906-907 per un maggior valore di lire 773,267; vengono in seguito le sigarette con un incremento di kg. 1886 per L. 13,625; per ultimo i trinciati con kg. 2299 per L. 2,010 in più dell'esercizio precedente.

La più rigogliosa corrente d'esportazione dei nostri tabacchi si ha nell'Argentina, dove ha preso sviluppo malgrado le fabbriche locali di prodotti similari e le contraffazioni dei toscani.

La Germania ha nell'ultimo esercizio intensificato le sue richieste, ma la nostra esportazione sarà probabilmente troncata in quello Stato dal nuovo regime doganale sui tabacchi, che rendono impossibile la concorrenza dei prezzi coi prodotti indigeni.

Nè è trascurabile l'incremento di vendita che si verifica in Egitto e in Svizzera (chi l'avrebbe detto?) specialmente in questo ultimo paese, che è un mercato di recente acquisto al consumo dei nostri prodotti, nel quale sebbene imperi la libera industria del tabacco e il dazio doganale sia tenuissimo, i nostri tipi vengono venduti al pubblico al prezzo di monopolio in Italia.

***

Le vendite per provviste di bordo anche nel 1907-908 presentano una diminuzione non indifferente; ma ormai le difese apprestate al monopolio sono entrate in azione, per cui d'ora innanzi non saranno più possibili quelle simulazioni, per le quali il naviglio nazionale poteva, per uso di bordo, provvedersi di tabacchi esteri in porti italiani, annuenti, od impotenti ad impedirlo, le autorità finanziarie.

BANCHE e SOCIETA'

Società delle Ferrovie Meridionali.

La *Gazzetta di Francoforte* pubblica una corrispondenza da Milano, nella quale è riassunta la Relazione letta nella recente assemblea della Società delle ex-Ferrovie Meridionali sull'esercizio del 1908.

Al riassunto il giornale di Francoforte fa seguire un'osservazione: trova strano, cioè, come una Società quale è quella delle Meridionali, la quale si affatica il cervello per trovare impiego sicuro e onestamente rimunerativo ai milioni di cui dispone, abbia poi un forte conto a debito per interessi con la Banca d'Italia.

×

Sfollate le materie più urgenti, riassumeremo anche noi in questi giorni la Relazione delle Meridionali, tenendo conto dell'osservazione della nostra egregia consorella di Francoforte.

Armi ed Armati

I NUOVI INCROCIATORI

Il " Pisa "

Nell'ultimo numero della *Vie Maritime* troviamo un articolo notevole, nel quale l'on. Carlo Bos, uno degli scrittori più competenti in materia navale, che fu più di una volta relatore del bilancio della Marina alla Camera francese, narra una sua visita al nuovo incrociatore *Pisa*, conchiudendo con un giudizio veramente lusinghiero pei nostri nuovi incrociatori.

Ci pare utile riprodurlo testualmente.

***

Durante un recente viaggio in Italia, ho visitato l'incrociatore corazzato *Pisa*, della Marina italiana, costruito a Livorno nel cantiere dei Fratelli Orlando, sopra piani dell'ing. Giuseppe Orlando.

Questa nave è un vero gioiello di architettura navale.

Eccone le caratteristiche principali:

Lunghezza fra le perpendicolari	*metri*	180,—
Lunghezza estrema	»	140.50
Larghezza	»	21.058
Spostamento	*tonn.*	10,118

Armamento (Vickers e Maxim): 4 cannoni di 254 mm. gemelli in due torricelle AV e AR; 8 cannoni di 190 mm. gemelli in 4 torricelle, collocate simmetricamente, due sopra ciascun bordo e nella parte centrale; 16 cannoni di 76 mm.; 8 cannoni di 47 mm.; 4 mitragliatrici; 3 tubi lancia-torpedini.

Protezione: cintura corazzata di 200 mm. — piastre Krupp — al centro (macchine e caldaie) di 180 mm., poi alle parti corrispondenti alle stanze di stiva AV e AR, di 80 mm. a prua ed a poppa.

La cintura corazzata sorpassa di m. 0.90 la linea di galleggiamento e diminuisce al disotto per la protezione dei corridoi e della batteria fino a 175 e 170 mm. Le torricelle di 254 mm., hanno 200 mm. di spessore; per quelle di 190 mm. lo spessore è di 180 mm.

Il *blokhaus* al disotto della passarella sormontato di una antenna telemetrica, è protetto da due corazze in forma di mezza luna, una di 180 mm., l'altra, interna, di 60 mm. di spessore.

Dietro a quest'ultima si trovano gli ufficiali incaricati degli apparecchi di condotta di tiro, i marinai di sbarra, la sbarra e il compasso.

Fra le due corazze del *blokhaus*, è riservato un largo passaggio al comandante della nave, che può così portarsi nei due bordi dell'incrociatore.

E' questa una novità. In caso di guerra, si smonterebbe infatti la passarella di navigazione e la nave non sarebbe più diretta che dal *blokhaus*.

Al disotto di questo vi è un ridotto corazzato dal quale si può ugualmente dirigere la nave e condurre il tiro. Una grossa lunetta permette dal *blokhaus* superiore, di guardare il compasso illuminato elettricamente e di indicare i cambiamenti di sbarra.

Dunque, a rigore, si potrebbe fare a meno del compasso esistente nel *blokhaus* superiore. E' un'altra novità.

Ma ve ne è un'altra ancora: cioè la camera di condensazione per i compartimenti delle dinamo.

Due ponti corazzati, il ponte superiore di 24 mm. a 51 mm., il ponte inferiore di 40 mm.

Apparecchio motore; due macchine a tripla espansione e 22 caldaie Belleville. Potenza: 20.500 cavalli; velocità provata 22 nodi 5.

Carbone: 680 tonn. in carico normale e 900 tonn. in sopracarico, ossia 1.580 tonn. complessivamente.

Le stanze di stiva corrispondono col ponte corazzato per mezzo di un largo cammino chiuso da una placca d'acciaio a ciascun piano.

Basta togliere queste placche e spingere il carbone perchè esso cada nelle stanze.

In ragione di ciò tutto l'armamento è collocato al centro. La nave dunque deve rialzarsi facilmente in mare. Il suo bordo libero di oltre 6 metri, le permetterà di filare con bella andatura anche con tempo molto grosso.

***

Ho veduto il *Pisa* dopo il suo primo esperimento fatto a carico normale. In quel momento non gli rimanevano più che 100 tonn. di carbone ed era stato inoltre scaricato per continuare i lavori all'interno. Gli mancavano circa un migliaio di tonnellate che, del resto, corrispondono all'altezza della carena, che emergeva dalla linea di galleggiamento di circa mezzo metro. Per conseguenza, quando l'incrociatore avrà il suo carico normale completo, egli sarà, checchè se ne sia detto, nelle sue linee d'acqua.

Il primo esperimento ha avuto luogo il 22 dicembre scorso, a tiraggio normale. Da 70 giri, le macchine sono state spinte gradatamente fino a 116.

Le caldaie hanno funzionato perfettamente. La potenza massima utilizzata non ha sorpassato 14,500 cavalli. In questo esperimento, il *Pisa* ha dato 21 nodi 4: con 8,000 cavalli ha potuto raggiungere una velocità di 18 nodi 10.

Ciò lascia quindi supporre che coi suoi 20,000 cavalli, potrà dare 23 nodi.

E' da notarsi che i nostri incrociatori corazzati di tonnellaggio pressochè uguale, per esempio il *Condé*, che dispone di una forza di 20,500 cavalli, non hanno mai potuto dare alle prove che 22 nodi.

***

Le linee di una nave contribuiscono di molto alla velocità. Quelle dei nostri incrociatori corazzati sono cattive e sono state criticate da tutti i competenti. Quelle delle navi italiane in generale e sopratutto del *Pisa* sono perfettamente marine. E' per questo che il *Pisa*, con una forza inferiore, fornirà una maggiore velocità in servizio.

Aggiungo che una prima prova dell'artiglieria ha avuto luogo a bordo il 19 maggio. Tutti i pezzi hanno tirato in una sol volta. Non si sono rimarcate vibrazioni moleste nella carena. La piattaforma di tiro è stata considerata buona.

L'altro incrociatore costruito dal cantiere Odero di Genova, sui medesimi piani del *Pisa*, ha compiuto il 25 maggio le prove a tutta velocità, sviluppando 20,500 cavalli con una velocità costante superiore a 23 nodi. E' un risultato brillante.

L'argomento critico che era venuto naturalmente sotto la penna degli scrittori marittimi, era che il *Pisa* essendo troppo armato per il suo spostamento, la carena non avrebbe resistito. Ora a dir vero non rimane più che a riconoscere che il *Pisa* una volta in servizio, sarà l'incrociatore corazzato più rapido e più armato del mondo, in confronto ai suoi consimili ed anche a quelli di tonnellaggio più elevato.

A mio parere, l'ing. Giuseppe Orlando ha dimostrato col *Pisa* che per avere un armamento serio ed una velocità sufficiente ed anche considerevole, non è necessario di ricorrere al tonnellaggio dei nostri *Leon-Gambetta* ed *Edgar-Quinet*; dei *Drake* inglesi e dei *Scharnhorst* tedeschi.

I nostri ingegneri del genio marittimo faranno bene di recarsi a visitare il *Pisa* e di trarne ispirazione per le loro costruzioni future.

Charles Bos.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

I sonetti di « Trilussa » — Roma, Enrico Voghera, Editore.

Trilussa, il più noto e il più simpatico dei nostri poeti dialettali, ha, di questi giorni, raccolto in un unico volume, edito con eleganza grande dalla Casa Voghera, tutti i suoi sonetti: da quelli di vecchia data che lo rivelarono poeta argutamente geniale e personale, ai più recenti, fino a una serie assolutamente inedita con la quale il libro si chiude.

Dagli antichi sonetti, che si rileggono nondimeno col più vivo piacere, agli ultimi, i novissimi, l'interesse non scema un sol momento. Si legge, si legge, senza mai un attimo di stanchezza, e quando si arriva alla fine si vorrebbe che il libro continuasse ancora.

Se, infatti, le *Favole* costituiscono la creazione più originale di Trilussa, i *Sonetti* vengono ad occupare, nell'opera varia ed attraente del poeta romanesco, un posto non meno importante.

Il sonetto di Trilussa è tecnicamente spontaneo, cesellato con finissima arte, ricco di colore, e, quel che più importa, veramente romanesco nella forma, nella condotta e nell'espressione.

Trilussa è un osservatore accurato e felice, un fine umorista e un filosofo pieno di amara bonarietà e di buon senso. E queste sue doti balzan fuori nette dal suo volume conferendogli una nota insolitamente caratteristica.

Tutti conoscono tra le vecchie composizioni quei piccoli capolavori che sono: *La consegna der portierato* — *La casa nova*, o i vari altri sonetti del « *Dialetto borghese.* » La satira sociale e politica si snoda a traverso il volume in atteggiamenti graziosissimi: le umili cose come le importanti, le persone in vista, come le oscure formano oggetto di osservazione e commenti arguti. Talvolta una filosofia tristamente bonaria, come nel *Registratore de cassa*, o una pennellata amara come *La morale der codice*, oppure un'onda di sentimentalità, che fornisce l'argomento ai due delicatissimi sonetti: *Er fabbro ferraro*, o, ancora, una lacrima che spunta come in *Paria Maria, la serva*, e *In pizzo ar tetto* vengono a interrompere la serie gioconda.

Ma per poco, che l'autore riprende ben presto il suo implacabile umorismo e, scrollando le spalle, continua la sua via. E nulla sfugge alla sua osservazione; egli non fa distinzioni di classi o di partiti, contrapponendo agli *Scrupoli della cammeriera* o al *Principe Rivoluzzionario*, il graziosissimo sonetto *La settimana del lavoratore*, che è tra le cose più riuscite delle nuove composizioni.

Attraentissimi e divertentissimi, questi « Sonetti » si avviano, in pochi giorni, verso il dodicesimo migliaio. Ogni altro commento ci sembra superfluo.

Elogio dei libri, di Gerolamo Weiss. Casa Editrice Baldini, Castoldi e C. Milano.

Questo *elogio* venne la prima volta pronunziato per l'inaugurazione della biblioteca della Scuola Tecnico-Letteraria Femminile e poi, ampliato, nella maggior sala del Circolo Filologico Milanese, in Milano.

E' una dotta conferenza, svolta con profondità e genialità di concetti, e con bellissima forma, che anche nella sua nuova veste di opuscolo, non mancherà di interessare quanti si occupano di studi e di libri.

Ritorno. Ugo Fritelli. — Soc. Tip. Ed. Coop. Firenze-Città di Castello.

In una smagliante edizione, mirabile per gusto ed eleganza di fregi e di tipi, Ugo Fritelli, aduna molte sue liriche, che egli dedica a Vittoria Aganoor.

Il volume s'intitola *Ritorno* e si suddivide in cinque parti: Le intime, Le dolorose, Le confortatrici, Le vaghe, Le eroiche.

Le rime del Fritelli non hanno grandi pretese, ma si fanno leggere volentieri per una certa loro fluidità, e per la gentilezza degli spunti da cui il poeta trasse motivo d'ispirazione.

Il libro costituisce una buona promessa e fa bene sperare per l'avvenire.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

Legge per la divisione del Comune di Casorezzo in due Comuni separati.

Legge pel frazionamento del Comune di Bernareggio.

R. D. che approva il regolamento per l'esecuzione della legge sull'applicazione dell'imposta sui redditi dei terreni e dei fabbricati e di ricchezza mobile.

R. D. che distacca dall'Ufficio delle successioni di Napoli ed attribuisce al locale Ufficio del demanio i servizi relativi alle tasse di manomorta ed alle tasse sui velocipedi, motocicli ed automobili.

R. D. che erige in enti morali, con sede in Roma l'« Opera nazionale » e la « Fondazione ungherese » per l'assistenza agli invalidi e ai vecchi danneggiati dal terremoto del 28 dic. 1908.

R. D. che concede alla Società delle ferrovie del Ticino la costruzione e l'esercizio di un tronco tramviario extra-urbano.

R. D. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Cellino Attanasio (Teramo) e di Cupello (Chieti).

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno, della Guerra e delle PP. TT.

Conto riassuntivo del tesoro al 31 maggio 1909.

* * *

R. Esercito — Sono collocati:

in aspetta. Misurasa Lorenzo capitano nell'85 fanteria (speciale) - Avogadro di Collobiano Arborio cav. Ottavio, capitano regg. artiglieria a cavallo e Viancini Edordo, tenente 66 fant. (motivi di famiglia) - Martini Giacomo e Casardi Ruggiero, capitani nel 9 fant. (infermità) - Ercolani Ercole capitano al 66 (sospensione dall'impiego).

Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Casardi Ruggiero al 9 fant., Bartholini Domenico al 64, Bastone Luigi al 7 alpini, Corrado cav. Gennaro al 3 genio: il tenente contabile Martorelli Pasquale Antonio alla brigata artiglieria costa Sardegna; il sottotenente Cavanna Giulio al 1. reg. artigl. fortezza.

— Il tenente di cavalleria Sannazzara Watta Giuseppe, già in aspettativa, è dispensato dal servizio attivo ed inscritto nel ruolo di complemento.

— Sono promossi al grado superiore il t. colonnello nei reali carabinieri Amedini cav. Alfredo della Legione di Ancona, il sottotenente veterinario Aseglio dei cavalleggieri Monferrato.

Onorificenze — Il capitano Gorini cav. Vittorio dei reali carabinieri è nominato, motu proprio del Re, cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

* * *

R. Marina — Il capitano Medico Serrati Meriggio imbarca a Genova sul piroscafo « Regina Elena » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Adriano Salvatore sbarcato a New-York dal « Nekar » imbarca a Genova sul « Prinzess Irene » per New York in servizio di emigrazione.

Il capitano medico conte Gregorio è sbarcato a Genova dal pir. « Bologna ».

Il tenente medico Mosso Fortunato imbarca a Genova sul « Luisiana » per New York in servizio di emigrazione.

Il cap. comm. Frare Ugo sostituisce presso la Direzione gen. del r. Arsenale di Venezia il pari grado De Galateo Filippo che passa alla Dir. di commissariato di Taranto.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 19. — (*Bergoni*). Il Comitato popolare subalpino ha concretato il programma della gita a Parigi per partecipare alle feste francesi del 14 luglio e consegnare nell'occasione una grande targa artistica di bronzo e marmo al Presidente della Repubblica.

Il *Petit Journal* riceverà il pellegrinaggio alla stazione il 13 luglio ed alla sera darà un solenne ricevimento nelle sale della sua redazione: il 15 inaugurazione della grande targa e consegna al Ministero della guerra ed al Presidente della Repubblica di una piccola targa.

— Un'apposita Commissione ha formulato ed approvato ieri il programma per un grande concorso internazionale di manovre per estinzione incendi da tenersi in Torino nell'agosto del 1911.

Padova, 19. — La commemorazione del 50° anniversario della battaglia di Solferino e S. Martino, che avrà luogo coll'intervento delle Loro Maestà il Re e la Regina, il 24 corr., riuscirà certamente solenne.

Il 23 corr., alle 21, sarà acceso il Faro tricolore sulla grande Torre di S. Martino, con salve d'artiglieria a Solferino e S. Martino.

Il 24, preceduta da salve d'artiglieria, avrà luogo nell'Ossario di Solferino, alle 7.30, una Messa di esequie. Alle 10 altra Messa e quindi l'inaugurazione del monumento agli ufficiali e soldati della Brigata Piemonte morti a S. Martino il 24 giugno 1859.

Nel pomeriggio avranno luogo successivamente a Solferino l'estrazione di 100 premi a favore dei feriti nella campagna del 1859 e a S. Martino la estrazione di altri 100 premi a favore dei presenti alla battaglia del 25 giugno 1859.

Italia Centrale.

Ancona, 18. — Il redattore-capo dell'*Ordine*, sig. Raoul Zambrano, è stato chiamato a dirigere la *Gazzetta di Mantova*, organo dei liberali monarchici mantovani.

(Ci congratuliamo col valente collega, il quale certamente farà onore alla fiducia in lui riposta. *N. d. D.*)

Italia Meridionale

Napoli, 19, ore 19,15. — La Camera di Commercio ha oggi deliberato un voto di plauso all'on. Girardi per l'opera efficace da lui prestata nella Commissione governativa per il progetto di legge sulle Convenzioni marittime chiedendo al Governo l'accettazione delle modifiche nell'interesse di Napoli.

— Oggi il Consiglio accademico si è riunito per la nomina del nuovo rettore. Venne eletto con voti 48 su 43 il prof. Del Tetto, che entrerà in carica nel prossimo ottobre.

— Presso la nostra Corte di Assise lunedì prossimo comincierà il processo contro l'anarchico Zaverio Laganà che uccise il prof. Giovanni Rossi della nostra Università.

Taranto, 19, ore 14.15. — E' giunto stamane in automobile il generale Mazzitelli comandante l'XI Corpo d'Armata coi suoi aiutanti di campo. Giunsero pure a cavallo i generali Fadda, Velardi, Bona, Quaranta e molti ufficiali scortati da uno squadrone di cavalleria. Domani proseguirano per Brindisi per le manovre sui quadri.

Catanzaro, 19 — Circa 80 operai addetti alla costruzione della galleria per la tramvia elettrica, scioperarono ieri non intendendo accettare l'aumento delle ore di lavoro da 8 a 10.

Gli scioperanti, nella maggior parte sardi, siciliani ed abbruzzesi si mantengono calmi ed hanno chiesto l'intervento della Camera del Lavoro per un componimento amichevole.

Infortunio sul lavoro.

(S) **Napoli,** 19. — Stamane verso le ore 10 l'impalcatura di legno di una fabbrica in costruzione presso la Dogana è crollata insieme alla volta sottostante.

Parecchi muratori sono precipitati al suolo.

Vi sono tre morti e quattro feriti.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 18	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	giugno	1216	484	122	1300
Venezia	»	424	144	36	140
Savona	»	334	210	35	250
Livorno	»	259	110	19	240
Spezia	»	148	122	10	140

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 20 Giugno 1909)—

	1905 30|12	1906 29|12	1907 30|12	1908 29|12	1909 12|6	1909 19|6
Parigi	23.37	23.62	22.35	22.35	26.62	25.87
Berlino	24.93	22.40	28.75	26.—	29.70	29.70
Vienna	—	17.40	27.35	26.60	26.50	26.50
Budapest	17.93	16.25	27.40	26.45	29.50	29.50
Londra	—	16.55	28.35	20.50	25.75	25.75
New-York	17.47	15.55	22.50	23.75	24.50	27.50
Chicago	16.66	14.50	17.75	19.58	25.—	22.55
Odessa	—	14.07	—	20.10	18.22	22.13
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono ribasso di discreta entità a Parigi: rimasero invariati a Berlino, a Vienna, a Budapest ed a Londra: si verificarono invece notevoli rialzi a New York ed a Odessa e ribasso pur notevole a Chicago.

Secondo l'« Evening-corn-trade-list » gli *stocks* di frumento attualmente disponibili in Europa ammonterebbero a ettolitri 20.706.000: mentre alla stessa data del 1908 erano di ettolitri 22,649,000.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione erano, il 12 giugno, di ettol. 6,773,200: mentre alla stessa data del decorso anno ammontavano ad ettol. 6,518,400.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 14 giugno, si calcolava a 5,539,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 2,984,000 diretti per l'Inghilterra e 2,555,000 pel continente; mentre l'anno scorso a questo tempo ammontava complessivamente a quarters 4,833,000.

In Italia nella decorsa settimana i mercati di grano si mostrarono discretamente animati dappertutto; le domande furono numerose e conseguentemente i prezzi segnarono rialzo aggirandosi fra L. 31,75 e L. 33,50 il quintale pei grani nostrani ed intorno alle L. 34 per quelli esteri.

Scienze e Lettere

L'Istituto Pasteur nell'India.

Un rapporto del Console generale degli S. U. d'America a Calcutta, inviato al suo Governo, informa che l'Istituto Pasteur per l'India meridionale, impiantato a Cosnor due anni fa, durante lo scorso anno ha curato 340 casi di idrofobia, dei quali soltanto 2 con risultati sfavorevoli.

I malati, tanto europei quanto indigeni, di tutte le classi, accorsero da molte località.

L'Istituto funziona con oblazioni dei vari governi locali e di privati, i quali concorsero con 3000 dollari.

La popolarità dell'Istituto cresce sempre. Nell'India vi è anche un altro Istituto Pasteur che funziona con ottimi risultati.

Esplorazioni americane nella Turchia Asiatica.

Il dott. Robert Francis Harper, dell'Università di Chicago, attualmente direttore della Scuola americana di archeologia a Gerusalemme, sta per essere autorizzato a fare scavi a Nasriah, sull'Eufrate.

I dottori Reisner e Lyon, dell'Università di Harvard, attendono a continuare i loro importanti lavori di esplorazione nelle rovine di Samaria.

Il dott. Howard Crosby Butler, il prof. Basid Magie e Mr. Junis S. Morgan, finalmente, sono in cammino per il deserto arabico, dove la prima spedizione dell'Università di Princeton ha fatto scoperte di grandissimo interesse nel 1905.

Esperimenti di aviazione.

Chalons-Sur-Marne, 19. — Essendosi il vento calmato, Latham si è preparato ad uscire col suo monoplano all'alba, ed ha fatto un volo di 34 minuti.

Ha dovuto interrompere gli esperimenti in seguito allo spostamento di una delle ali del monoplano.

Egli ha l'intenzione di ricominciare oggi stesso i suoi esperimenti.

Popolo Romano

Fondato nel 1872

A quanti *prima del 1 Luglio maggio* prenderanno l'abbonamento per tutto l'anno 1909, versando **Lire 8** verrà inviato subito il giornale e insieme i seguenti premi:

l' Almanacco Italiano

ANNO XIV — 1909

E' un accurato Annuario Diplomatico - Amministrativo - Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1908 - dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci e agricoltura - Arte, Scienze, Lettere e Sports.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1909 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale - i quadri e le opere più celebrate - carte geografiche e topografiche etc. etc.

È IL MIGLIORE LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

Calendario Venus.

Elegante almanacco tascabile che la **Ditta Bertelli** di Milano va ogni anno migliorando e che nell'edizione del 1909 si presenta in una veste graziosamente originale, con la irresistibile attrattiva di quel profumo aristocratico e penetrante, sempre trionfalmente di moda, che è il VENUS.

Calendario di Tito.

Siccome il Calendario Venus — a guisa di ventaglio con splendidi ritratti femminili — è dedicato specialmente al sesso gentile, il *Pop. Rom.* invierà pure per il sesso maschile un calendario da portafoglio - 1909 - identico a quello dell'anno scorso.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni del 18 giugno*

Comune di Spezia c. ing. E. Verde per reggenza direzione ufficio tecnico municipale — Irricevibile ricorso presentato dall'ing. Verde — Pincherle estensore.

Barilai Pompeo ed altri c. Min. esteri per annullamento nomine di Consoli generali — Rigetta — Perla estensore.

Mola Girolamo c. Comune di Castellabate per annullamento decreto relativo costruzione strada da Castellabate a Casolicchio — Inammessibile — Cristofanetti estensore.

Esattoria Comunale di Roma c. Min. finanze e Prefettura Roma per revoca decreto riscossione tassa sul gas e sull'energia elettrica — Incompetenza — Perla estensore.

Faccio Felice e De Rossi Angelo c. Prefetto Torino e Consorzio esattoriale di Castellamonte per annullamento decreto relativo riparto somme circa riscossione residui attivi — Respinto — Vanni estensore.

Giannò dott. Salv. c. Min. Agricoltura ed Esteri per annullamento decisione, che negava corso alla nomina a delegato commerciale all'estero — Chiesti nuovi documenti — Pincherle estensore.

Congreg. di Carità di Alliste c. Min. interno per annullamento decreto relativo radiazione di somme — Inammessibile — Vanni estensore.

Lanzoni in Gandolfi Artemisia c. Prefetto di Bologna, Min. istruzione e Comune di Bentivoglio per annullamento decreto relativo al licenziamento dal posto di insegnante — Accoglie — Pellecchi estensore.

Barone Paolo c. Comune di Monterono Almo per annullamento deliberazione che dichiarava decaduto il Barone da consigliere comunale — Sospende esecuzione della deliberazione — Rebaudi estensore.

Comune di Palermo c. Prefetto di Palermo e Serra Mario ed altri per annullamento decreti Min. Istruzione relativi conservazione dei decimi quinquennali — Incompetenza — Pincherle estensore.

Cav. Starone Giuseppe c. Min. Finanze per annullamento decreto relativo alla negata concessione di un assegno personale — Rigetta — Pellecchi estensore.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *La lode della Discordia.* — Nella Queen's Hall di Londra si è per la prima volta eseguito in questi giorni da un'orchestra *sui generis* un lavoro satirico musicale di Sir Carlo Stanford, diretto a porre in ridicolo le esagerazioni della nuovissima scuola sinfonica capitanata da Strauss.

Il pubblico che gremiva la sala si divertì un mondo.

Il lavoro, intitolato *La lode della Discordia*, si apre con un immenso clamore dagli ottoni, quindi un'attrice che rappresenta la *Dea della Discordia*, appare sulla scena urlando: « D'ora in poi abbasso la melodia! » Queste parole sono seguite in orchestra da un furioso succedersi di note e dal raschio lacerante degli idrofoni.

Segue l'*Inno alla Divina Cacofonia*, cantato dal coro dei violini, violoncelli e contrabassi, che intrecciano le loro note con ardore eccezionale, mentre gli ottoni dall'altra parte dell'orchestra rispondono con non minore forza.

Ma ad un tratto tutto ritorna in silenzio, ed ecco entra in azione la gran cassa gigante, una gran cassa costruita appositamente, alta tre metri. Vi fu un momento di ansietà: parecchie persone fra il pubblico si turarono le orecchie temendo un rumore assordante. Fu una delusione. L'enorme gran cassa, al colpo formidabile datole, rispose con un tenue suono fesso.

Ricomincia poi il coro degli strumenti: i violini, le viole e gli altri archi formano un concerto di voci che sembrano muggiti di vacche smarrite e miagolii di gatti in amore. Così di stranezza in stranezza *La lode della Discordia* precipita verso la fine, mentre il clamore discorde degli strumenti raggiunge il massimo d'intensità.

I giornali commentano entusiasticamente questa satira musicale.

— Nelle recite straordinarie del *Werther* di Massenet datesi a Rimini, si è molto distinta la signorina Jole Massa, nostra concittadina.

La signorina Massa, che in pochi anni di carriera ha saputo simpaticamente affermarsi, ha riportato un successo veramente notevole, di cui si è avuta un'eco anche in un numero unico, nel quale vien dato il più lusinghiero giudizio della simpatica artista.

×

Scuola Nazionale di musica. — L'altra sera ebbe luogo il saggio delle classe di canto della maestra sig.ra Bice Millicoti-Reyna.

Il programma, compilato con fine senso d'arte, fu svolto assai lodevolmente dalle alunne signorine Piccone, Gualta, Falconi, Farina, Sarri, Vannutelli, Genovesi e Morgantini, la quale ultima si fece particolarmente notare.

Assisteva un pubblico elegante e numeroso che festeggiò le gentili esecutrici, le quali testimoniarono ancora una volta della bontà della scuola della signora Millicoti.

×

Concerti — La signorina Irene Gerairoff giovane russa di appena 11 anni, ha fatto la sua comparsa alla « Bethstein Hall » di Londra facendosi applaudire per la sua tecnica impeccabile in un concerto di pianoforte. Il programma comprendeva musica di Händel, di Bach e di Chopin, e i critici sono concordi nel ritenere le arti eccezionali della pianista.

Questa giovinetta distintissima è anche una brava compositrice avendo già scritto 79 pezzi di cui 20 sono stati già pubblicati.

×

Arte — Nell'infermeria di Stafford esisteva da più di un secolo il ritratto del signor John Eld appartenente ad una ricca famiglia di quella contea e che fu il fondatore di quella Istituzione.

Un esame fatto di recente da alcuni periti ha portato alla scoperta che il quadro è un lavoro autentico del celebre pittore ritrattista Garinslary.

Drammi di terra e di mare

Crollo d'una terrazza.

Ugines, (Savoia) 19. — Uno dei quattro operai rimasti uccisi in seguito allo sprofondamento della terrazza nell'acciaieria è un italiano, certo Giuseppe Nardi, di 36 anni, padre di 6 figli.

Dopo il terremoto della Provenza.

Marsiglia, 19. — I lavori per lo sgombro delle macerie continuano nei comuni danneggiati dal terremoto.

Il campanile della chiesa di Lambesc, che costituiva un reale pericolo, è stato distrutto mediante la dinamite.

Parecchie case sono state demolite collo stesso mezzo.

Si sono avvertite a Saint Cannat nuove scosse di terremoto che hanno fatto cadere pezzi di mura pericolanti.

A Rognes vi sono stati franamenti di roccie, che hanno ostruito una strada.

Il colera in Russia.

Pietroburgo, 19. — Nelle ultime 24 ore si sono constatati 34 nuovi casi di colera.

(S) **Pietroburgo,** 19. Da ieri sono stati constatati 53 nuovi casi di colera e 10 decessi.

SPORTS

Touring Club — Tutti i soci del Touring Club sono invitati al convegno generale del 24 corr. a Desenzano per commemorare la battaglia di Solferino e San Martino.

Gli iscritti al convegno avranno diritto alla tariffa ferroviaria ridotta dal 40 al 60 per cento.

La quota è di L. 3 e dà diritto ad un'artistica medaglia.

Palazzo di Giustizia

Ancora per l'incidente fra due avvocati.

Ieri alle ore 12 si riunì il Consiglio di disciplina dei procuratori e, presa visione della dichiarazione d'incompetenza fatta dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati e ritenuta in massima la procedibilità del fatto e la propria competenza, ordinò d'ufficio l'apertura del procedimento disciplinare a carico del procuratore avv. Tullio Martucci e avv. Giulio Patrizi, mandando a citarsi gli stessi per sabato venturo 26.

Tribunale – VII Sezione penale.

Pres.: cav. Sirolli - Giudici: avv. Grazioli e Raimondi - P. M.: avv. Mancinelli - Difesa: avv. Montani e Lipari - P. C.: avv. Francesco Di Benedetto.

Segretario comunale condannato.

Dopo due giorni di dibattimento terminò ieri il processo a carico dell'avv. Francesco Viola, già segr. del Comune di Albano, imputato di truffa, peculato, falso, sottrazione di documenti ed appropriazione indebita.

Il Tribunale lo ritenne colpevole soltanto di appropriazione indebita, peculato e truffa e così lo condannò a 2 anni e 15 giorni di reclusione e a lire 875 di multa.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE FALLIMENTI — ***Maggiorani Ottavio***, carta da parati, piazza Trevi, 82-85. Fallimento dichiarato su istanza di Luigi Gattino. Giudice delegato, avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio, rag. Vittorio Bertini, via Montoro, 22. Prima adunanza dei creditori, 6 luglio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 18 luglio. Chiusura, 7 agosto.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — ***Alberti Eligio***, generi alimentari via Brescia, 24-26. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuto riparto dell'attivo fra i creditori.

PICCOLI FALLIMENTI.

Di Benedetto Francesco, generi alimentari, via Pr. Amedeo, 74. Commissario giudiziale, avv. Giulio Di Nola, via Paganica, 49. Dal bilancio risulta: attivo lire 1765; passivo lire 4234.50.

COSE LOCALI

L'edilizia.

Egregio Editore,

L'articolo pubblicato nel numero del 18 corr. sotto la rubrica delle *Cose locali*, relativo al Lungo Tevere contiene osservazioni o considerazioni, in fondo giustissime, ma non tiene conto sufficiente di uno stato di fatto e di precedenti, che consigliano, a mio avviso, di procedere coi piedi di piombo prima di abbattere muri o tagliare istmi.

La sistemazione dei due Lungo Tevere Marzio, da Ponte Cavour a Ponte Umberto e da Ponte Cavour alla Passeggiata di Ripetta, per ora non si può fare in modo definitivo, perchè importerebbe una spesa di varii milioni che il Comune non ha, e, se li avesse, farebbe meglio a spenderli in cose molto più urgenti e di utilità popolare, e non in questa che è una spesa di puro lusso.

Ma - è detto nell'articolo - si potrebbe intanto fare la sistemazione provvisoria e aprire questi due pezzi di Lungotevere al passaggio pubblico.

Chi scrive ciò, molto probabilmente non sa che il pezzo di Lungotevere da Ponte Cavour a Ponte Umberto fu digià, alcuni anni or sono, adibito al passaggio pubblico; ma siccome sul Lungotevere non v'erano botteghe, nè portoni, nè portieri, il genere di pubblico che lo frequentava era composto di tutta la peggiore canaglia: ladri che venivano per distribuirsi il bottino *coram populo*, teppisti per liquidare le loro partite bellicose, uomini e donne di mal affare per altri interessi, ragazzi per fare a sassate; insomma ogni sorta di porcherie. Senza contare che la via era diventata una latrina pubblica.

E guai se qualche inquilino protestava contro certi spettacoli: allora le sassate prendevano la direzione delle sue finestre ed i cristalli andavano in pezzi; sono parecchi che se ne ricordano.

Per ovviare a tali sconci, inquilini e proprietari fecero una infinità di reclami alle Autorità comunali e Pubblica sicurezza le quali per qualche giorno mandarono una guardia a sbadigliare sul Lungo Tevere; ma dopo qualche altro la guardia serviva per cose più urgenti e gli sconci tornavano a rinnovarsi.

Finalmente, stanchi tutti di uno stato di cose tanto intollerabile, si venne ad un provvedimento radicale. Il Lungo Tevere fu chiuso fra due muri e così gli abitanti e le Autorità respirarono.

Gli sconci tornerebbero da capo ora, con una sistemazione provvisoria. Con questo di peggio, che, volendosi fare una sistemazione provvisoria per il passaggio dei veicoli, occorrerebbe di colmare le parti del Lungo Tevere tuttora scoperte. Ora, se ciò può fare l'interesse dei proprietari che non mancherebbero di muovere lite al Comune per le dovute indennità, non farebbe certo l'interesse di centinaia di bottegai ed inquilini, che abitano ai piani terreni od ai primi piani di tutta quella lunga zona.

Poichè tutta questa buona gente si verrebbe a trovare sotto terra, non abitando in edifici costruiti di recente ad uso del futuro Lungo Tevere. Ora, in fatto di abitazioni, il ceto medio e quello basso di Roma stanno tanto male che, neppure a me - anche senza essere dei popolari - parrebbe opportuno far peggiorare le condizioni di tanta povera gente, la quale dovrebbe sloggiare o vivere in abitazioni anche più scure e malsane delle attuali.

In questa risposta dell'amico nostro, che ha occupato un posto notevole nella precedente Amministrazione, noi non possiamo consentire *sic et simpliciter*. La legge pel Tevere urbano fu votata nel *1875*. Sono dunque 34 anni. Ora, che nel momento si possa concentrare l'attività nel procurare nuove abitazioni, sta bene; ma che i Lungo Tevere siano un lusso e si debba rinviarli al giorno del giudizio universale, no.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 20 Giugno 1909 — S. Madonna d. Consolta
Leva il sole alle 4.36 m. — Tramonta alle 7.46 s.
Leva la Luna alle 6.39 m. — Tramonta alle 10.12 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Giugno 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	5.1	sereno	Nizza	20.0	sereno
Amburgo	12.8	coperto	Zurigo	18.2	sereno
Vienna	16.0	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	14.0	sereno	Malta	21.0	1|2 coper.
Parigi	12.5	sereno	Atene	22.6	1|4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	19.8	3|4 coperto	calmo	24.1	18.0
Torino	18.0	1|4 coperto	—	23.5	13.8
Milano	19.8	1|4 coperto	—	22.8	17.6
Venezia	20.0	3|4 coperto	calmo	23.3	19.2
Bologna	19.6	sereno	—	24.3	17.9
Ravenna	16.4	sereno	—	24.4	13.9
Ancona	24.2	sereno	calmo	26.0	11.2
Firenze	18.4	sereno	—	27.8	14.7
ROMA	**17.8**	1|4 coperto	—	**24.7**	**15.3**
Bari	19.2	sereno	legg. mosso	21.7	14.8
Napoli	20.2	sereno	calmo	23.0	17.0
Caggiano	16.8	sereno	—	18.6	11.6
Tiriolo	15.2	sereno	—	21.3	10.7
Palermo	20.8	1|4 coperto	calmo	25.6	14.2
Messina	20.0	1|4 coperto	calmo	23.4	16.8
Cagliari	19.1	3|4 coperto	calmo	24.0	9.2

Probabilità: venti deboli settentrionali; tempo generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 767.6. Termometro centigr. **massima 25.0 minima 15.3.**

Umidità relativa 39 assoluta 9.06. Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: poco nuvolo.

Anagramma.

Mostro alato.
Aroma grato.

Spiegazione del precedente passatempo:
REO - ORE

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 17 GIUGNO 1909

Amadio Ettore conciapelli, con Foffi Assunta
Verginelli Angelo vigile, con Savini Maria
Colarusso Alberto impiegato, con De Biase Maria
Grammatico Alessandro impiegato, con Pravettoni Giulia
Giardino Nicola negoziante, con Cecconi Dalia
Neri Giuseppe meccanico, con Baldi Olga
Urbani Giuseppe impiegato, con Maggiori Annunziata
Angelucci Torquato usciere, con Cesarini Luisa

Nati e morti denunciati il 17 giugno 1909.
Nati 39 compreso 1 nato morto
Morti 34 dei quali 12 sotto i 7 anni.

Morti

Bianchi Angelo fu Paolo, Milano, 76, ved.
Ergasti Celeste fu Costantino, Piedipaterno, 55, conj. Colam
Panichi Antonio fu Filippo, Ascoli, 72, conj.
Giazzini Caterina fu Gaetano, Roma, 95, ved. Gaioni
Ascoli Marchetti Giacomo fu Geremia, Ancona, 75, ved.
Nesi Marianna fu Vincenzo, Firenze, 66, conj. Placidi
Cagiati Guglielmo fu Gaetano, Roma, 67, conj.
Piellucci Francesco fu Giuseppe, Sora, 59, conj.
Camponeschi Maria di ignoti, Posta, 52, conj. Argenti
Torti Loreta fu Raffaele, Casalvieri, 58, ved. Mazzella
Di Sarro Concetta fu Giuseppe, Napoli, 23, conj. Amoroso
Santini Ferdinando fu Emidio, Castel Trione, 54, celibe
D'Alessi Giacomo fu Vincenzo, Soriano al Cimino, 77
Carbonaro Gerardo di Rocco, Brindisi, 21, celibe
Giacobetti Celestino fu Vincenzo, Ancona, 76
Scalcucci Carlo fu Bernardino, Frontone, 48, celibe
Basili Sante fu Giuseppe, Roma, 61, conj.
Porcelli Maria fu Francesco, Tivoli, 51, conj. Galassini
Esposto Pietro di ignoti, Sinigallia, 64, ved.
Trebbi Carlo fu Giovanni, Roma, 56, celibe
Tartaglia Giulio di Leopoldo, Roma, 7
De Vincenzi Gaetano fu Nicola, Chianci, 58

Alle ore 8 di oggi, munito dei conforti religiosi e della benedizione del S. Padre, cessava di vivere

Filippo Fiorelli

Si prega di suffragarne l'anima benedetta.

La Messa funebre sarà celebrata nella Chiesa di S. Teodoro al Foro Romano lunedì 21 corrente alle ore 10 precise.

Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori.

Roma 19 giugno 1909.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 19 Giugno 1909.

BARI	3	8	39	5	60
FIRENZE	17	80	1	49	4
MILANO	33	51	29	67	64
NAPOLI	64	89	62	45	56
PALERMO	82	13	18	83	45
ROMA	21	58	7	16	39
TORINO	4	43	70	81	89
VENEZIA	73	28	2	62	83

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ferrovie dello Stato - 31 luglio - Costruzione del tronco Ostiglia-Nogara della ferrovia Bologna-Verona. Pres. L. 3.650.000.

Provincia di Milano - 26 giugno - Casermaggio dei RR. Carabinieri nella provincia di Milano. 1909-1916. Pres. L. 160.000.

Comune di Veroli - 5 luglio - Servizio di messaggeria postale da Veroli alla stazione ferroviaria di Frosinone. Pres. annuo L. 2.904.

Monte di Pietà di Roma

Lunedì 21 giugno 1909 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 agosto 1908 fino alla polizza n. **180,600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 agosto 1908 fino alla polizza n. **144,200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
L. 3.50 vincolati ad un anno

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 19 giugno. Pres. **Manfredi**. *Ore 15.*

Il senatore **Celoria** presta giuramento.

Si approvano a scrutinio segreto il bilancio del Tesoro ed i cinque disegni di legge approvati ieri per alzata e seduta.

Disposizioni relative alla riserva navale.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione sono approvati i primi due articoli.

Gualterio, all'art. 3, gli sembra che la divisione della riserva navale in quadri mobilitabili ed in quadri onorari non abbia ragion d'essere; la riserva navale dovrebbe essere divisa in due altre categorie nella prima delle quali dovrebbero trovar posto gli ufficiali in posizione ausiliaria: mettere questi nei quadri onorari è una contraddizione alle disposizioni della legge per la posizione ausiliaria.

E' vero che nella posizione ausiliaria vi sono ufficiali in età avanzata, ma ciò deriva dal fatto che la legge non prescrive un limite di età; quindi essi sono in condizione di non poter formare un ruolo su cui si può basare un organico. Dovrebbe essere riformata la legge per la posizione ausiliaria in rapporto ai limiti di età ed alle promozioni.

Mirabello (Marina). Se le osservazioni del senatore Gualterio venissero accolte, cadrebbe tutto il sistema del progetto di legge, il quale tende a rendere fattiva la riserva navale.

Spiega la portata dell'art. 3 per conchiudere che non è opportuno guastare l'euritmia e lo scopo della legge.

L'art. 3 è approvato e senza discussione è approvato l'art. 4.

Gualterio all'art. 5 nota che la concessione dei gradi onorari è prescritta dalla legge di avanzamento.

Crede che le persone di cui parla l'articolo possano essere compensate diversamente; e se specialmente sono persone illustri nelle scienze non hanno bisogno della concessione di gradi onorari.

Mirabello (Marina). L'articolo non parla di gradi ma di quadri onorari con titoli corrispondenti agli altri gradi della gerarchia militare e la seconda parte dell'articolo stesso dispone che i titoli vengano conferiti con Decreto Reale sopra parere conforme del Comitato degli ammiragli e determinati dal regolamento di cui si parla nel progetto stesso

Gualterio. Non comprende la ragione di iscrivere le notabilità nazionali di cui parla l'art. nei quadri onorari ad ogni modo non vi sarebbe ragione di farlo senza dare loro un grado.

Quando in Italia vi sarà un Consiglio dell'Ammiragliato, sul tipo di quell'inglese, allora potranno essere aperte le porte ai migliori ingegni nelle discipline navali.

×

Gli altri articoli sono approvati senza osservazioni.

Senza discussione si approvano le disposizioni relative alle pensioni degli ufficiali della regia marina.

×

Si autorizza la spesa occorrente per l'impianto del riscaldamento a termosifone nei locali del Ministero della guerra.

La seduta è tolta.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

19 giugno - Presidenza: **Costa** *- ore 9.35.*

Bilancio delle finanze.

Samoggia presenta un ordine del giorno, che invita il Governo, a sistemare la posizione del personale catastale ed a migliorarne le condizioni, anche per evitare l'esodo dei funzionari migliori, onde è ritardata l'esecuzione della legge del 1886.

Beltrami rileva l'urgenza di una riforma tributaria, intesa ad una più equa distribuzione delle imposte ed allo sgravio di quelle che colpiscono i generi di prima necessità ed invita il Governo a presentare al più presto i provvedimenti opportuni senza disperdere energie in ritocchi parziali e non coordinati.

Presenta analogo ordine del giorno.

Morelli-Gualtierotti (rel.). La Giunta del bilancio non può entrare a discutere questioni, che si riferiscono ad argomenti determinati: ma non può astenersi dal constatare, compiacendosene, che la coltivazione del tabacco indigeno, opportunamente incoraggiata dallo Stato, ha preso un considerevole sviluppo con grande beneficio del bilancio e dell'agricoltura.

Invoca dal Ministro precise dichiarazioni, che assicurino il paese sulla continuità dell'indirizzo amministrativo, che ha dato finora confortanti risultati.

Raccomanda che si diminuiscano le fiscalità per la vigilanza e che si aumenti la tariffa pei compensi del trasporto del sale dai magazzini di rivendita.

Non crede opportuni provvedimenti a favore dei ricevitori e dei commessi del lotto, mentre raccomanda i verificatori che furono a tutt'oggi ingiustamente dimenticati, e tutto il personale addetto al servizio del catasto, che al pari degli altri personali dell'Amministrazione finanziaria è grandemente encomiabile. (Vive approvazioni).

I delegati esattoriali furono istituiti per mettere un freno ad aggi straordinari che gravavano eccessivamente sopra i comuni; nè sono ad essi computabili i residui riscontrati nella loro gestione, che dipendono da assoluta impossibilità di riscuoter in certi casi le imposte.

Ricorda i notevolissimi vantaggi igienici e sociali ottenuti con la somministrazione del chinino di Stato, raccomanda che si intensifichi la lotta contro la malaria. Conclude augurando che il bilancio italiano possa in epoca non lontana liberarsi dal dazio sul grano e dal giuoco del lotto. (Approvazioni — Congratulazioni).

Lacava (Finanze) ringrazia l'on. Celli delle lodi rivolte al servizio del chinino di Stato ed alla farmacia militare di Torino.

Se in qualche regione la vendita del chinino è diminuita, ciò dipese da cause che sfuggono alla competenza del Ministero delle finanze. In materia di sussidi, studierà se si possa modificare l'articolo 37 del regolamento. Per l'adozione di nuovi preparati chinacei, allo stato presente della legislazione, occorre il consenso del Consiglio superiore di sanità.

Studierà con la maggiore benevolenza se e come si possano migliorare le condizioni del personale catastale.

Alla riforma tributaria ripete che bisogna procedere per gradi, se non si vuole scompaginare tutto il sistema amministrativo dei Comuni e dello Stato. (Approvazioni).

Celli e **Samoggia** ritirano i loro ordini del giorno.

Beltrami mantiene il suo.

Cameroni, per dichiarazione di voto, si unisce al concetto che informa l'ordine del giorno Beltrami. (E' respinto).

De Michetti, al cap. 4° raccomanda che siano parificate le condizioni dei diurnisti avventizi che dipendono dall'Amministrazione finanziaria.

Mazza raccomanda le condizioni degli inservienti straordinarii.

Lacava (finanze) terrà conto delle raccomandazioni.

Montù segnala la benemerenza del personale addetto al servizio dei canali demaniali.

Casolini, rileva la condizione eccezionale degli impiegati dell'intendenza di finanza di Catanzaro e prega il Ministro di provvedere secondo giustizia.

Pala richiama l'attenzione sull'azione dei percettori esattoriali.

De Felice Giuffrida raccomanda le condizioni di quei sottufficiali che prestano servizio di uscieri e che avrebbero potuto avere il posto di ufficiali d'ordine.

Lacava (finanze) premesso che tutte queste raccomandazioni si risolvono in altrettanti aumenti di spese, promette di studiare se ed in quanto sia possibile accoglierle e nulla più.

Fera, al cap. 15, prega che siano sollecitati i lavori per l'edificio dell'Intendenza di finanza in Cosenza.

Lacava (finanze) risponde il ritardo dipese da opposizioni di indole edilizia, del Comune di Cosenza.

Molina, al cap. 35, ripete le raccomandazioni a favore del personale catastale e degli uffici tecnici di finanza.

Casolini raccomanda la condizione dei geometri.

Teso raccomanda l'unificazione del ruolo dei disegnatori catastali.

Coris si associa.

De Felice-Giuffrida confida che il Ministro vorrà prendere un provvedimento di giustizia per tutti i funzionari del catasto.

Lacava (finanze) studierà la questione con la massima benevolenza.

D'Oria e **Fiamberti**, al capitolo 56, raccomandano il trasferimento degli uffici della conservatoria delle ipoteche in Genova.

Lacava (finanze). Non è facile trovare modo di allogare gli uffici delle ipoteche. Sicchè non può assumere impegni.

Fiamberti assicura che tutte le autorità locali e governative di Genova sono d'accordo nel suggerire un nuovo locale che offre tutte le necessarie guarentigie.

Lacava (Finanze) dichiara che al Ministero nulla risulta di quest'accordo.

Morpurgo, al cap. 107°, prega il Ministro di favorire lo sviluppo dell'industria elettrotecnica.

Richard raccomanda che i funzionari delle imposte siano equi e temperati nell'interpretazione e nell'applicazione della legge specialmente agli effetti della tassa sui fabbricati.

Raccomanda altresì che non si impedisca, con disposizioni troppo fiscali, lo sviluppo delle piccole Cooperative agrarie.

Lacava (Finanze) terrà conto delle raccomandazioni rivoltegli.

La seduta è tolta alle 12,35.

Seduta del pomeriggio.

Presid. **Marcora**, *ore 14.10.*

Verificazione di poteri.

Su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni sono convalidate le elezioni di Palermo II (eletto Pecoraro-Lombardo) e Firenze IV (eletto Pieraccini).

L'ammanco di cassa nell'Arsenale di Taranto.

Mirabello (marina) all'on. Nofri che interroga sulla sottrazione di cassa avvenuta nell'arsenale di Taranto ad opera di quel quartiermastro, espone che, la sera del 5 corr., il quartiermastro Serafino Licastro si assentava da Taranto lasciando nella cassa principale un vuoto di 370 mila lire, ed imbarcatosi a Brindisi col figlio, colla moglie ed altre persone di famiglia, si recava all'estero.

Più tardi fu riscontrato che l'ammanco ammontava a circa 400 mila lire.

Responsabile della Cassa, oltre al Licastro era il vice-direttore di commissariato.

Il 1 giugno il colonnello direttore di commissariato, aveva eseguita la verifica della Cassa trovando tutto in regola.

Inoltre la mattina dello stesso giorno lo stesso vice-direttore corresponsabile, eseguendo un deposito, nella Cassa, ne aveva constatata la regolarità.

Resulta dunque che il peculato fu commesso aprendo la Cassa con chiavi false: chiavi di difficilissima costruzione; e non si può ancora stabilire in qual modo il Licastro se le sia procurate.

Le indagini procedono attivamente per parte del Comando militare marittimo e della direzione generale di P. S.; il figlio è stato arrestato a Marsiglia e si ha motivo di sperare che anche il reo principale sarà assicurato alla giustizia quanto prima.

L'on. Nofri accenna nell'interrogazione alla mancata attuazione della soppressione delle casse speciali dei quartiermastri, che la Commissione d'inchiesta proponeva; sta che egli incaricò una apposita Commissione e la ragioneria generale dello Stato di studiare la questione, che fu risoluta in senso affermativo col disegno di legge testè approvato sulla riforma dell'ordinamento amministrativo della marina.

Sarà soppressa la cassa principale, e rimarrà la sola cassa corrente dei quartiermastri, i quali da ora innanzi, con una cauzione di L. 25,000, non avranno in consegna somme superiori alle lire 30,000, assicura che se dalle indagini in corso emergeranno responsabilità non mancherà di prendere senza indugio i più energici provvedimenti.

Nofri. Il vuoto di cassa, a suo avviso, doveva risalire a parecchio tempo addietro e quindi le autorità incaricate di esercitare la vigilanza non facevano il loro dovere ed afferma esser grave la responsabilità del ministro, per non avere immediatamente attuata la proposta della Commissione d'inchiesta per la soppressione delle casse speciali dei quartiermastri, affidando il servizio alla Banca d'Italia.

Non comprende poi perchè debbano essere conservati, sia pure con fondi limitati, queste casse speciali, mantenendo i cinque quartiermastri col ragguardevole stipendio di L. 9000.

Mirabello (marina) replica che non poteva sopprimersi la cassa principale dei quartiermastri, senza coordinare il provvedimento con altre disposizioni amministrative, che un'apposita Commissione e la Ragioneria generale dello Stato hanno dovuto maturamente studiare

Per una Scuola d'applicazione.

Ciuffelli (istruzione) all'on. Gaetano Mosca, il quale chiede che non vadano in economia a vantaggio del tesoro i fondi destinati alla nuova sezione industriale della Scuola d'applicazione di Palermo, dichiara che il Ministero ha fatto pratiche presso il Ministero del tesoro perchè, con apposito provvedimento, sia devoluta ad aumento dei contributi degli enti locali l'economia verificatasi nello stanziamento inscritto in bilancio per la sezione industriale di Palermo.

Il Ministero del tesoro non ha fatto buon viso alla domanda, ma il Ministero dell'istruzione insisterà.

Mosca Gaetano non è soddisfatto, ed insiste perchè l'economia verificatasi non sia devoluta a vantaggio del tesoro, come vorrebbe la legge di contabilità generale dello Stato.

Ricorda che in un caso analogo verificatosi a Padova si è provveduto con legge e troverebbe strano che altrettanto non si facesse per Palermo.

Gli Economati.

Pozzo (giustizia). Agli on. Celesia, Berti, Teso, Montù, che chiedono miglioramenti al personale degli Economati generali dei benefici vacanti, nota che, discutendosi il bilancio della grazia e giustizia, il ministro guardasigilli dichiarò di proseguire attivamente le trattative con i ministri del Tesoro, delle finanze e delle poste per avere i fondi necessari.

Celesia ringrazia e raccomanda che si solleciti l'accordo fra i vari dicasteri per concedere a quel personale i miglioramenti da lungo tempo attesi.

Derivazione di acque.

Cottafavi (Finanze). All'on. Marazzi, che interroga sulla vertenza col Demanio per il riparto delle acque dell'Adda, risponde che la vertenza circa il reparto delle acque del fiume Adda presso Cassano, tra il Canale della *Muzza*, di proprietà del Demanio, che serve all'irrigazione del Lodigiano, il Canale *Retorto*, di proprietà privata, che irriga sopratutto il territorio Cremasco, e la *Roggia di Cassano*, anche di proprietà privata, destinata principalmente a forze motrici pel Linificio e Canapificio Nazionale, dura da secoli.

La causa ne va ricercata nelle *magre*, alle quali va soggetto il fiume che, facendo diminuire la massa d'acqua, portano di conseguenza la diminuzione della competenza delle derivazioni e talvolta anche la soppressione di taluna di esse. E' infatti in occasione di coteste *magre* che i conflitti tra i proprietari dei canali si acuiscono.

Mai la vertenza ha potuto essere composta, nè in via giudiziaria, nè in via amministrativa. Un tentativo di componimento, fatto nel 1899 a cura del Ministro dei LL. PP., in base ai ponderosi studi di apposita Commissione, durati vari anni, a nulla approdò.

Dopo tale tentativo la vertenza, che già altra volta era stata portata innanzi l'autorità giudiziaria dagli utenti del Canale *Retorto*, riprese quella via.

L'ultimo giudicato intervenuto è la sentenza del 16-22 marzo 1906 della Corte di Appello di Milano, colla quale è stata ordinata una perizia per risolvere appunto la questione del reparto delle acque.

Tale perizia non è ancora stata condotta condotta a termine. Secondo le più recenti notizie, il Collegio peritale ha ottenuto una nuova proroga al termine fissatogli per la presentazione della relazione.

Nella vertenza l'Amministrazione finanziaria è interessata come *rappresentante il patrimonio* dello Stato, al quale appartiene il Canale della *Muzza*. In tale qualità ha sempre spiegato *azione comune* coi numerosi utenti del Canale stesso, rappresentati in gran parte dalla Congregazione di Muzza *in opposizione agli utenti* del *Retorto*. Anche nel giudizio in corso il Demanio e la detta Congregazione di Muzza procedono d'accordo.

Come parte in causa che ha da difendere interessi proprii e quelli delle numerose utenze del proprio canale, il Demanio non può quindi intervenire per quel che riguarda la distribuzione delle acque, che sono oggetto di contesa, e deve attendere che i periti prima, l'autorità giudiziaria poi, stabiliscano quali siano i diritti delle parti contendenti e come debba effettuarsi il riparto e la distribuzione delle acque. Quanto agli utenti del Canale *Rivolta* di proprietà del Comune omonimo non consta che siano intervenuti nel giudizio in corso.

Marazzi senza intendere di pregiudicare le decisioni del magistrato, afferma la necessità che il Governo prenda gli opportuni provvedimenti per regolare il riparto in via provvisoria, in attesa dei definitivi provvedimenti del magistrato.

Oggi si verifica che le acque sono esuberanti per alcune derivazioni presso Cassano e deficienti per altre, cioè Retorto, Traghetto e Rivoltana, che dovrebbero fornire acqua a tutto il territorio cremasco.

Alla prefettura di Milano sono in corso pratiche per un riparto provvisorio; raccomanda al Governo di vigilare affinchè il reparto avvenga secondo criteri di equità e di giustizia distributiva.

L'elezione di S. Biagio di Callalta.

Turati parla contro le conclusioni della Giunta favorevoli alla convalidazione dell'on. Bricito. Dato che il candidato proclamato supera di soli 21 voti la metà più uno dei votanti, ed in presenza delle numerose e formali accuse di schede contrassegnate o alterate, di schede giranti e di corruzione, sarebbe stata opportuna la nomina di un Comitato inquirente.

Si limita a proporre che gli atti della elezione siano rinviati alla Giunta, perchè proceda all'esame delle schede impugnate di nullità.

Stoppato. Se bastasse una qualsiasi protesta per ordinare il richiamo delle schede, la Giunta dovrebbe per ogni elezione procedere al nuovo computo dei voti.

Sta in fatto che la Giunta, dopo attento esame, ha ritenuto infondate le accuse di broglio e quelle di corruzione. (Interruzioni).

Esorta quindi la Camera ad approvare le conclusioni della Giunta. (Rumori).

Vicini, appartenendo alla minoranza della Giunta, dichiara che, in presenza delle molte e gravi proteste sostenne, con l'on. Turati, la necessità del riesame delle schede, al quale si procedette in altri casi e per meno gravi presunzioni.

Libertini Gesualdo (rel.) premesso che gli on. Turati e Vicini avrebbero potuto esporre le loro eccezioni in una relazione di minoranza, rileva che nei verbali della elezione mancano proteste. Esse vennero poi ad opera del candidato soccombente. Ma la Giunta a grande maggioranza si convinse della loro infondatezza.

Prega la Camera di approvare le conclusioni della Giunta.

Voci. Ai voti!

Giolitti (Pres. del Cons.). Il Governo si astiene dal voto.

Presidente mette a partito la proposta dell'on. Turati per il rinvio degli atti alla Giunta delle elezioni.

(E' respinta).

Avverte che sulle conclusioni della Giunta è stata chiesta la votazione nominale.

Giolitti (Pres. del Cons.) recandosi sotto la scaletta dell'Estrema, rivolto a Romussi, gli fa osservare, sottovoce, che non bisogna sciupare il tempo con inutili appelli nominali.

Montemartini ed altri. Ma in queste cose lei non deve entrare. (Rumori e proteste).

Costa (a gran voce). Io stavo pregando l'on. Romussi di ritirare la richiesta dell'appello nominale, ma, dopo l'intromissione dell'on. Giolitti, io pel primo dico ai colleghi: insistiamo. (Applausi all'estrema sinistra).

Presidente richiama all'ordine, ma son tanti i rumori che è costretto a sospendere la seduta.

All'estrema tutti gesticolano. I segretari della Camera vanno a conferire con l'on. Costa e con altri.

Anche l'on. Giolitti si avvicina alla scaletta dell'estrema sinistra e scambia qualche parola con l'on. Romussi e ritorna sdegnato al banco del Governo, dove conferisce con i colleghi.

Continuano i rumori e la seduta è sospesa per alcuni minuti.

Presidente deplora l'incidente e dà la parola all'on. Giolitti.

Giolitti (vivissima attenzione). Sono dolente di un equivoco avvenuto e tengo a dichiarare che io mi ero limitato semplicemente ad osservare all'on. Romussi che la sua richiesta faceva ritardare le altre discussioni, tanto più che ci sono ancora diverse leggi di grandissimo interesse da discutere.

Il Governo, quando si tratta di questioni di prerogative parlamentari, si disinteressa, e quindi io, come disinteressato, avevo detto che non era il caso di fare un appello nominale.

Romussi ed altri insistendo nella richiesta, si procede all'appello nominale.

Presidente. Per mancanza del numero legale, ai sensi del regolamento, sospendo la seduta, che sarà ripresa alle 17.50, cioè fra un'ora.

Relazioni presentate.

Alla ripresa vengono presentate le seguenti relazioni:

Assestamento del bilancio 1908-909.

Provvedimenti per le scuole superiori d'agricoltura.

Sull'insegnamento e sugli insegnanti di educazione fisica.

Maggiore assegnazione di L. 50 mila per la Commissione d'inchiesta sulla guerra.

Proroga della facoltà concessa dalla legge 24 maggio 1908, per il servizio del Casellario centr.

Proroga dei poteri della Commissione d'inchiesta per l'Esercito.

×

Presidente con diversi deputati prende accordi per fissare l'ordine del giorno di lunedì, iscrivendovi alcune interpellanze di cui ne è stata fatta richiesta.

Chiede poi all'on. Romussi se insieme agli altri colleghi insiste sulla richiesta dell'appello nominale.

Romussi. La ritiriamo. (Commenti).

Presidente mette ai voti la proposta della Giunta delle elezioni per la convalidazione dell'on. Bricito.

E' approvata da tutta la Camera.

Votano contro l'estrema ed i radicali.

Bilancio degli Esteri.

Chiesa Eugenio si occupa della Colonia del Benadir e critica il sistema seguito per l'amministrazione civile e militare, che è stata affidata ad uomini che hanno fatto cattiva prova.

Parla dell'ufficio coloniale istituito non per altro che per creare imbarazzi, e nota che quando scoppiò il dissidio, figurò che il Ministro non avesse affatto richiamato i due funzionari, ma che invece essi venivano in regolare congedo.

Nè la situazione va migliorando, poichè al Benadir i dissidi non cessano mai e così si sono visti andar leggeri dopo il maggiore [illegible], il maggiore Di Giorgio, il maggiore [illegible] ed ultimo il

maggiore Chiesi, partito il 7 maggio, con un comando interinale, il che significa che sarà sostituito ancora da altri. Ed intanto questi dissidi sono costati al contribuente la bella somma di 3 milioni.

Vuole che la Commissione d'inchiesta esamini bene tutta la vita di quella colonia e le responsabilità morali, civili e militari.

Il Governo deve dichiarare quale sia il suo programma al Benadir: se quello, propugnato in Senato dal gen. Baldissera, della occupazione armata, o se quello della prudente difesa o della pacifica espansione.

L'ordinamento della Somalia non ammette un comando militare indipendente dal Governatore. Con la nomina del maggiore Di Giorgio quale comandante autonomo si è dunque violata la legge.

Esprime il dubbio che alla scelta del Di Giorgio abbiano contribuito alcune sue pubblicazioni contrarie allo spirito moderno che prevale nella compagine del nostro esercito.

Così pure non sa se il Carletti, nonostante la sua rapida e fortunata carriera, sia pari all'alto còmpito che incombe ad un governatore.

Passa poi ad occuparsi di altre questioni e si lamenta che da sette anni non venga più compilato l'annuario diplomatico e così nell'ultimo annuario non figura la biografia del console generale tenente di vascello Badolo, assolto dal tribunale dell'Asmara, come pure non è stata mai pubblicata l'inchiesta compiuta dal console Mercatelli sul Badolo.

Ma l'inchiesta del Mercatelli è nota all'oratore, che ne legge alcune parti.

Conclude quindi chiedendo al Ministro che cosa vorrà fare di fronte ad una tale inchiesta O è un mentitore il Mercatelli ed ha affermato il falso e allora non può essere mantenuto più come console generale a Calcutta, o le accuse sono vere ed allora il Dadolo non può rimanere nelle funzioni di console a Bona.

Si occupa infine del palazzo dell'Ambasciata a Pechino e del palazzo della Legazione a Cettigne e critica le spese che sono state sostenute, acquistando in un paese di quattromila abitanti un'area di 17.890 metri quadrati, come se si dovesse costruire una grandiosa caserma.

Termina attendendo dal Ministro esaurienti spiegazioni su tutto.

Si rinvia il seguito della discussione a martedì e la seduta è tolta alle 19,35.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri, S. S. ricevette mons. Dondini, segretario della Congreg. degli Studi, mons. Scatti, vescovo di Savona, mons. Piscicelli Taeggi, amm. apostolico della Badia di Cava dei Tirreni, il rever. D. Amedeo de Bie, abate generale dei Cistercionsi e 150 persone italiane e straniere.

— Il Papa ha annoverato il rev. P. Ludovico Billot S. J. tra i Consultori della Congreg. del S. Uffizio.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani e per mercoledì alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Acquisto di di contagiri per compressori stradali.

Approvazione di spese per lavori fuori appalto per la manutenzione dei materiali stradali.

Cambiamento del nomeo di Anfiteatro Corea in « Augusteo ».

Nomenclatura di vie e piazze della città.

Approvazione di spese per lavori eseguiti fuori di appalto nei fabbricati comunali.

Accettazione di un busto del generale Menotti Garibaldi.

Nomina della Commissione per la revisione dei reclami contro la tassa sulle aree fabbricabili.

Fornitura dei sacchi per la N. U.

Storno per pagamento di opere avventizie pei giardini.

Parziale apertura di via Balbo.

Sull'assunzione diretta delle due linee tramviarie Piazza Colonna-Viale della Regina-Ferrovia-Piazza Colonna-Piazza S. Croce in Gerusalemme.

Le questioni delle municipalizzazioni — La Giunta provinciale amm. ha approvata la deliberazione del Consiglio comunale relativa all'impianto diretto delle due linee tramviarie, riservando peraltro ogni deliberazione in merito all'atto di sottomissione con la Civitacastellana per quanto riguarda l'esercizio delle linee stesse.

— Iersera è stata distribuita al Consiglio la proposta della Giunta per le controdeduzioni da presentarsi alla Commissione Reale per la municipalizzazione dei pubblici servizi, sui rilievi fatti dalla medesima al progetto per l'assunzione diretta delle due linee tramviarie Piazza Colonna-Viale della Regina-Ferrovia-Piazza Colonna e Piazza Colonna-Piazza Santa Croce in Gerusalemme, di cui ci occuperemo domani.

Per la commemorazione del 1859 — Sono arrivati in Roma, per prender parte alla solenne commemorazione della campagna del 1859, che avrà luogo oggi alle 17 al teatro Argentina. i rappresentanti del Municipio di Parigi, signori Pannellier, vice-presidente, e Delpecq.

Il Sindaco, per onorare gli ospiti, offrirà loro questa sera alle ore 20,30 nella sala dei Capitani in Campidoglio, un banchetto a cui seguirà, alle 22, un ricevimento che avrà luogo nel Palazzo dei Musei.

Al banchetto prenderanno parte: l'Ambasciatore di Francia, il colonnello Jullian, rappresentante il Ministro della guerra francese, il Ministro della guerra, on. Spingardi, il Prefetto, i presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, i deputati di Roma il Sindaco e i componenti la Giunta municipale.

Il piano di sistemazione della zona archeologica. — Al Corso Umberto I, in una delle vetrine dei Fr. Bianchelli, è esposto, in questi giorni, il piano di sistemazione della zona archeologica, così come fu ideata dall'onorevole prof. Guido Baccelli.

E' noto che tale sistemazione fu promossa con leggi del 14 luglio 1887 e 7 luglio 1889.

Entro i limiti della zona monumentale sono compresi il Foro Romano, il Palatino, le Terme di Tito, il Colosseo, il Circo Massimo, le Terme Antoniniane, la via Appia (via di Porta S. Sebastiano), la via Latina (via di Porta Latina), la Porta Metronia, il gruppo delle Chiese di S. Gregorio e l'Orto Botanico.

Per il 1911 saranno compiuti i seguenti lavori, attualmente in corso.

Sarà aperta la grande via di accesso che dal monumento a Vittorio Emanuele, tagliando la via Cavour, addurrà al Colosseo intorno al quale sarà ripristinata l'antica platea. Un vasto piazzale sarà così creato anche intorno all'Arco di Costantino.

L'attuale strettissima via di S. Gregorio, che congiunge il Colosseo al piazzale della Moletta, sarà allargata fino a raggiungere i 100 metri e la parte di essa che rasenterà l'Orto Botanico sarà riservata al transito, per circa 30 metri, mentre il resto del viale sarà recinto e annesso al Palatino. La detta via di transito, girando intorno al Convento di S. Gregorio e lambendo le falde del Celio, proseguirà, poscia, per la via di S. Sebastiano o la via Latina, sarà riaperta anche la porta omonima.

Una vasta platea larga 200 metri si stenderà, dal piazzale della Moletta, presso S. Gregorio e per meglio dire, dalla testata del Circo Massimo che, insieme al Septizonio, sarà rimesso alla luce, fino al bivio delle due strade sopra indicate.

Le Terme Antoniniane saranno isolate mediante un lungo viale che girerà sui fianchi e sul tergo delle medesime e tutta la platea sarà sistemata a prati ed a giardini in mezzo ai quali sorgeranno le chiese di S. Sisto, di S. Nereo ed Achilleio, di S. Cesareo, la Casina detta del Cardinal Bessarione, i Colombari, e tanti altri monumenti minori di epoche diverse.

Sebbene recinta, la platea resterà aperta al pubblico in certe ore del giorno.

Sarà, in prosieguo, isolato anche il Circo Massimo e sarà pure provveduto alla sistemazione della via de' Cerchi e dell'importante gruppo di monumenti romani che si trovano presso le rive del Tevere, alla Bocca della Verità.

Quest'opera sarà una delle più importanti del 20° secolo.

Essa è dovuta alla geniale operosità dell'on. Baccelli e all'attività della Commissione che è composta dei comm. Vignali, Bocco, Mercadante e Boni. Dirige i lavori l'ing. cav. Luigi Botto.

Patronato scolastico. — I soci del Patronato per l'Educatorio Emanuele Ruspoli sono invitati all'assemblea generale, che si terrà, oggi domenica, 20, alle 10 ant. nell'Aula Magna della Scuola Comunale — Erminia Fuà Fusinato — in via Magnanapoli.

Ordine del giorno: Comunicazioni: Votazione dello Statuto: Nomina del Presidente e del Consiglio direttivo.

Per essere ammessi nella Sala, occorre l'invito firmato dalla Presidente march. Elena Lucifero.

Gli elettori del IV Collegio al senatore Leopoldo Torlonia. — Iersera un forte nucleo di elettori del IV Collegio — circa 200 — offrirono un banchetto al *restaurant* Valiani al neo-senatore Duca Leopoldo Torlonia, un banchetto di felicitazione e insieme di commiato per l'egregio uomo, che tanto degnamente rappresentò alla Camera il IV Collegio di Roma.

Intervennero anche le LL. EE. Carcano, Ministro del Tesoro, e Lacava, Ministro delle finanze, l'on. Caetani, il duca Sforza-Cesarini, presidente del Comitato, il comm. Salvati, il cav. Grandi, il cav. Casciani, per la Società dei negozianti, l'on. Di Bagno, il duca D'Arquara, l'avv. Clavarino, il comm. Miglioranzi, il cav. Pasetti, il cav. Michelini, il cav. Valeri, il dott. Scafi, l'avv. Pericoli e parecchi altri.

Erano rappresentate la Cassa nazionale di previdenza per gli operai, il Comitato romano, la Croce Rossa (Comitato locale), la Banca Laziale, la Banca mutua popolare, la Società generale fra i negozianti, l'Educatorio Vittorio Colonna, il Ricreatorio Duca di Genova, la Società pensionati guardie comunali, la Società impiegati subalterni, l'Associazione operaia costituzionale e la Cooperativa Luigi Luzzatti.

Ai brindisi il duca Cesarini, applauditissimo, disse opportune parole rilevando l'opera prestata dal duca Torlonia a profitto della città nostra ed augurandosi che anche in Senato possa contribuire col consueto entusiasmo al pubblico bene.

Il segretario signor Albertini dava quindi lettura di affettuose adesioni da parte di S. E. Tittoni, che scusava la sua assenza, perchè trattenuto dalla discussione del bilancio degli esteri, di Don Prospero Colonna, della Società fra il personale della Cassa nazionale di previdenza, della Congregazione di carità di Poli, dell'assessore Sereni, dell'ing. Ceselli, del cav. Corbi ecc.

S. E. Lacava allora con graziose parole portava il suo saluto al duca Torlonia e alla gentile signora, ricordando l'affettuosa amicizia che anche in momenti difficili l'aveva a lui sempre legato.

Il cav. Casciani parlava brillantemente a nome dei negozianti romani: e offriva al duca un elegantissimo albo con tutte le firme dei presenti: il cav. Grandi si rendeva interprete degli auguri della Costituzionale operaia e della Cooperativa Luigi Luzzatti.

Sorgeva quindi il Duca Torlonia, salutato da unanimi, calorosi applausi. Espresso un sentito ringraziamento ai promotori e agli intervenuti, osservava come fosse troppo conosciuto per assicurare gli amici che anche in Senato non avrebbe cessato di occuparsi del bene di Roma e della Patria, se non coll'attività dei suoi giovani anni col desiderio che ha sempre avuto di rendersi utile al proprio paese. (Applausi).

Io ebbi l'onore, nei primi giorni di mio sindacato — disse egli — di rappresentare Roma ai funerali del Grande Eroe Garibaldi, a Caprera, di deporre colle mie mani fiori e corone sulla sua salma, e di assistere alla sua solenne apoteosi in Campidoglio, e mi è grato pur ora di mandare un saluto reverente alla memoria dell'Eroe, con l'augurio che le opere che egli desiderava si compiano, con la redenzione agricola dell' Agro Romano e l'allacciamento di Roma al mare per la grandezza e la prosperità economica della Capitale di Italia.

Il ricordo di queste due opere colossali mi commuove e mi entusiasma, perchè Garibaldi voleva associare ad esse il nome pure della mia famiglia!

Mi sentivo — concludeva — un troppo antico deputato; io mi auguro però che voi possiate trovarmi sempre giovane senatore. (Applausi fragorosi).

Chiudeva sempre applaudito con un caldo evviva a lRe ed alla gloriosa nostra Dinastia!

Seguiva l'on. Caetani, deputato del IV Collegio, che ringraziando il suo predecessore della prova di amicizia a lui data, beveva a lui non nella sua veste politica, ma in quella di amico sincero e devoto.

Il comm. Salvati a sua volta portava il saluto dei mercanti di campagna di Roma, facendo voti che le sorti dell'Agricoltura in cui è riposto l'avvenire del nostro paese possano nell'avvenire come per il passato trovare nel Duca Torlonia uno strenuo difensore. Infine il sig. Jaschi aggiungeva espressioni di riconoscenza a nome della classe dei subalterni delle pubbliche Amministrazioni.

E dopo affettuose parole dell'avv. Bernardini e simpatici versi dell'amico Pizzirani il banchetto ebbe termine nella più schietta cordialità.

Nozze. — Ieri si celebrarono le nozze della gentile signorina Pierina Vaerini, figlia del commendatore dott. Giuseppe, capo-divisione alla Corte dei Conti, col dott. Federico Brunetti, figlio del cav. uff. dott. Faustino di Venezia.

Ufficiale di Stato civile fu il comm. dott. Italo Gregoris, il quale offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro.

La cerimonia religiosa fu celebrata nella chiesa reale del Sudario, funzionante lo zio dello sposo mons. Federico, canonico di S. Marco a Venezia.

Testimoniarono per la sposa S. E. il gen. Ugo Brusati, primo aiutante di campo di S. M. il Re e il sig. Giovanni Vaerini, zio della sposa.

Per lo sposo il N. U. conte G. Francesco Briseghella Zeno e il comm. dott. Fabio Pedoja.

Numerosi e ricchi doni pervennero agli sposi, i quali, dopo un sontuoso *lunch* all' Hotel del Quirinale, partirono in viaggio di nozze.

Conferenze e riunioni. — *Per la istituzione di un Museo commerciale italiano a Parigi.* Ieri, alle 17,30, ebbe luogo presso la nostra Camera di Commercio l'annunziata conferenza del comm. Alessandro Rubini, segretario fondatore della Camera di Commercio Italiana in Parigi, sullo istituendo Museo Commerciale dei prodotti italiani nella capitale francese.

Oltre ai consiglieri della nostra Camera assistevano i rappresentanti delle maggiori Associazioni commerciali cittadine, nonchè i più importanti industriali di Roma.

Il conferenziere, presentato dalla Presidenza della nostra Camera di Commercio, espose anzitutto i motivi che indussero la nostra rappresentanza commerciale in Parigi ad assumere la presente iniziativa. Ha segnalato quindi i grandi vantaggi che l'industria nazionale potrebbe conseguire mediante l'istituzione di una mostra permanente dei nostri prodotti nella metropoli francese che, come è noto è uno dei principali centri commerciali del mondo ed è in pari tempo un mercato attivissimo per ogni genere di merci destinate ai paesi extraeuropei.

Spiegò l'organizzazione ed il pratico funzionamento che la nostra rappresentanza e Parigi intende di dare al Museo ed ha infine esortato i fabbricanti e produttori a confortare con la loro adesione la novella istituzione.

Infine il comm. Rubini si è messo a disposizione per ulteriori chiarimenti e notizie ed a tale intento egli ha annunziato che il giorno 30 corr. dalle 10 alle 12 si troverà presso la nostra Camera ove gli interessati potranno liberamente consultarlo.

Colonie estive per bambini. — Questa mattina, 20, alle 10, all' Associazione della Stampa in p. Colonna, si terrà un' adunanza per discutere sull' istituzione di *colonie estive di città* per i fanciulli che non possono partecipare alla cura del mare o della montagna.

Sono stati invitati i soci delle colonie, gl'insegnanti delle scuole comunali, i rappresentanti dei patronati, degli educatori e ricreatori ecc.

Del resto l'adunanza è pubblica e può intervenire chiunque.

Onorificenze. - Nella ricorrenza della Statuto S. M. il Re ha insignito, su proposta del Presidente del Consiglio, della croce di cavaliere dell'Ordine Mauriziano il comm. Corner, rappresentante generale in Roma e Lazio della Casa Gondrand, per i segnalati e disinteressati servigi resi con zelo ammirevole, anche nella occasione del terremoto di Sicilia e Calabria pel sollecito invio di soccorsi.

All'egregio consigliere della Camera di Commercio di Roma e nostro ottimo amico i più cordiali rallegramenti per questa meritata e speciale distinzione, che torna pure ad onore della Società F.lli Gondrand, la maggiore azienda di trasporti d'Italia e una delle più stimate in Europa.

La festa notturna al Pincio — Ai danni causati dai temporali dei giorni scorsi è stato provveduto completamente in modo che per questa sera non vi sia alcuna manchevolezza.

Pel concorso delle canzonette in costume come per quello delle lanternate e dei carri illuminati, la Giuria terrà nel massimo conto le manifestazioni di preferenza del pubblico.

Le disposizioni di ordine pubblico rimangono le stesse che erano state date per mercoledì scorso: il Pincio rimarrà chiuso dalle 14 alle 19, ora in cui il pubblico potrà entrare ma lo spettacolo avrà principio alle ore 21 precise.

Per evitare affollamenti ai cancelli si raccomanda di acquistare il biglietto in precedenza; all'uopo l'Ufficio viaggi dell'Associazione movimento forestieri rimarrà aperto fino alle 21.

Tombola nazionale di L. 200,000. — La data dell'estrazione del **30 giugno è certa,** ed il pubblico può essere tranquillo.

La Commissione esecutiva formata di specchiate personalità per togliere al pubblico ogni dubbio e per allontanare qualsiasi incertezza, dichiara a mezzo del nostro giornale, di essere prontissima a pagare la somma di lire **1000** per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non venisse effettuata, come già pubblicato, il giorno **30 giugno 1909.**

Occorre quindi non perdere tempo per acquistare le poche cartelle rimaste ancora in circolazione.

Ogni cartella costa **UNA** lira e concorre al primo premio di L. 100,000 ed agli altri di somme rilevanti.

La vendita in tutto il Regno si chiude il giorno **26 giugno 1909.**

Solenne cerimonia militare — Stamane alle 8, nella Caserma Vittorio Emanuele, in via Legnano, il gen. Fecia di Cossato, comandante il IX Corpo d'armata; conseguerà solennemente, alla Legione Allievi Carabinieri, la medaglia d'oro al valor militare, in ricordo della battaglia di Pastrengo, combattuta il 30 aprile 1848, nella quale il benemerito corpo combattè vittoriosamente intorno a Carlo Alberto.

Saranno presenti alla cerimonia le rappresentanze dei corpi armati di Roma.

All'Esposizione di Belle Arti — Nell'imminenza della chiusura dell'Esposizione, la Direzione ha disposto che per oggi il prezzo del biglietto d'ingresso sia ridotto a 50 cent.

E' una buona occasione per visitare l'importante Esposizione di quest'anno.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Ferimenti — Ieri, alle 20.30, per futili motivi sono venuti a questione Pascucci Goffredo di a. 19, scalpellino, ab. in v. Salaria, 73, e il muratore Cassogna Aristide, di a. 28, ab. in v. Nomentana, 103. Passati a vie di fatto, il Pascucci colpì con un coltello l'avversario, producendogli una ferita alla parte sinistra del petto.

Accompagnato al Policlinico è stato trattenuto in osservazione. Il Pascucci è irreperibile.

— Ieri a « Maccarese » fuori Porta Portese, il contadino Ernesto Parrucca, di a. 49, ab. in Fiumicino, venne a questione per futili motivi col genero Giuseppe Maioli di a. 32.

Passati a vie di fatto quest'ultimo si avventò sul Parrucca mordendolo alla faccia.

Medicato alla Consolazione i medici gli riscontrarono una ferita per la quale rimarrà deturpato e lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

Avvelenamento — Il bambino Umberto Marzi, di a. 4, ab. in v. Bocca della Verità 5, ieri alle 12, bevve per isbaglio del sublimato scambiandolo per acqua.

Accompagnato dai genitori alla Consolazione i medici si riservarono ogni giudizio.

Colto da improvviso malore — Ieri, alle 16,30, Gioacchino Bianchi, di a. 57, portiere, ab. in via Marsi, 10, sofferente di male cardiaco, mentre soffiava sul fuoco fu colto da improvviso malore. Soccorso da Assunta Albini e da Anna Guidoni sue inquiline, fu trasportato sul suo letto, ma poco dopo moriva.

Era stato altre volte ricoverato al Policlinico.

Infortuni. — Ieri, Antonio Baruffi, di anni 24, ab. in via degli Ernici, 35, muratore, mentre lavorava per conto della Ditta Beni Stabili di certo Cesari, si produsse ustioni alla congiuntiva, causategli da uno schizzo di calce.

All'Osp. di S. Antonio fu dichiarato guaribile in 6 giorni.

— Domenico Castroneri, di anni 19, carrettiere, mentre ieri lavorava si produsse delle ferite, dichiarate guaribili in 10 giorni all' Ospedale di S. Antonio.

Truffa. — Il rappresentante della Società romana formaggio pecorino Giuseppe Pascani, di anni 38, ha denunziato al Commissariato di Campitelli di essere stato truffato di L. 150 nell'osteria gestita da certo Luigi Fiorentino.

Avvelenamento. — Isabella Monti, di anni 57, da Olevano Romano, ieri mangiò una libbra di funghi comprati in piazza Vittorio Emanuele che le produssero una forte colica intestinale. All'ospedale di S. Antonio fu trattenuta in osservazione.

Caduta da cavallo. — Stelluti Osai, di anni 24, ab. al Corso Umberto 63, verso le 10 di ieri, a Villa Umberto, mentre andava a cavallo, per l'improvviso imbizzarrirsi dell'animale cadde, riportando distorsione dello sterno della clavicola destra.

All'ospedale di San Giacomo fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Disgrazia. Ieri a Perugini Egidio, di anni 25, ab. al viale Principessa Margherita 203, calzolaio, mentre lavorava per proprio conto nella sua abitazione, gli sfuggì il trincetto, producendogli una ferita alla mano sinistra con recisione di due tendini.

Recatosi a S. Antonio, il dottor Sabelli voleva trattenerlo in osservazione, ma egli volle abbandonare l'ospedale.

Tentato suicidio — Ieri, alle 15,30, il chimico farmacista Franco, di anni 31, abitante in via Cavour, per dispiaceri intimi, tentava suicidarsi gettandosi nel Tevere dal parapetto del Ponte Umberto.

Soccorso prontamente dal barcaiuolo Mattia Pinto fu tratto in salvo.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito quei sanitari lo trattennero in osservazione.

Musiche d'oggi — In Piazza Colonna, dalle 21 alle 22.30, suonerà la banda del 1° reggimento granatieri. Programma:

1. Tarditi: « Gran Torneo Storico » - Intermezzo.
2. Mascagni: « Le Maschere » - Sinfonia.
3. Donizetti · Scena e Delirio nell'op. « Lucia di Lammermoor ».
4. Wagner: « Lohengrin » - Fantasia.
5. Tarditi: Marcia Franco-Italiana (1859-1909).

— Alla stessa ora, in Piazza Vittorio Emanuele, suonerà la banda del 2° regg. granatieri.

Ecco il programma:

1. Napolitano: Marcia V. E. III.
2. Verdi: Atto 3° « Aida ».
3. Rossini: Sinfonia « Assedio di Corinto ».
4. Ponchielli: Danza delle ore e finale 3° « Gioconda ».
5. Berger: Valtzer « Amoroso ».

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Anche ieri l'uditorio, elegante ed affollato, festeggiò vivamente tutti gli artisti della *Turlupineide*, che si ripete nei due spettacoli di oggi.

Nazionale — La vecchia e popolare *Marta*, dai ritmi festevoli e gentili, ebbe liete accoglienze dall'elegante pubblico convenuto ieri sera in teatro.

L'opera venne presentata in una edizione senza eccessive pretese, ma simpatica ed accurata, che procurò grandi applausi a tutti gli esecutori.

Si distinsero la signora Natania Auspaker (*lady Enrichetta*), la signora Bice Marini (*Nancy*), il tenore Mario Pagani (*Leonello*), il Rebonato e il Ceccarelli.

Lodevoli i cori e volenterosa l'orchestra sotto la Direzione del De Macchi.

Di questo riuscito spettacolo avremo una prima replica questa sera.

Oggi nella rappresentazione diurna *Faust*; nella serale *Marta*.

Adriano — Per la *première* della vecchia ma sempre fresca operetta del Suppè: *Donna Juanita*, accorse ieri sera un pubblico abbastanza numeroso. L'esecuzione fu lodevolissima così da parte degli artisti che dell'orchestra.

I maggiori applausi toccarono alla Gravina, che rese con molta *verve* il personaggio della protagonista, alla Bagnoli e al Gravina, che fu un *Don Pomponio* di irresistibile comicità.

Splendida la messa in scena.

Oggi due rappresentazioni: nella diurna si rappresenterà la *Geisha*: nella serale *Donna Juanita*.

Quirino — Nei due spettacoli d'oggi si ripete *La vedova allegra*.

Arena Nazionale — Anche iersera moltissimo pubblico, che certo non mancherà ai due spettacoli di oggi attrattovi dallo splendido e divertentissimo programma. Fra giorni importanti debutti.

Sferisterio Romano — Rammentiamo ai lettori che quest'oggi, a cominciare dalle ore 17,45 si giuocheranno tre partite al pallone tra i forti Mazzoni, Palazzolo, Sardi, Amati, Gabri, Ferraris, Ugo e gli altri notoriamente apprezzati giuocatori.

Il Grandioso Cinamatografo in via Due Macelli.

Per l'inaugurazione del *Cinema-Margherita* una folla immensa si è riversata nel bellissimo locale di via Due Macelli per ammirare l'interessante programma, esclusivo per codesto teatro, della Casa Pathé e fornito dalle Ditte V. E. L. F. e L'Elfore.

E maggiore successo non poteva esser decretato dal più elegante pubblico della Capitale, che non ha tralasciato parole di lode per l'allestimento del Teatro Cinematografico affidato alla direzione del sig. F. Schlösser. Oggi si ripeterà il bellissimo programma dalle 17 alle 23.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Turlupineide, ore 17 e 21.
Nazionale — Faust, ore 17 - Marta, ore 21.
Adriano — Geisha, ore 17,30 - Donna Juanita, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 17,30 e 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 18 e ore 21.
Cinema Margherita — Cinematografo, ore 21.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e zarzuele, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — Lo spettro del Colosseo e spettacolo di varietà, ore 18 e 21.
Sallustio — Conte Tacchia, ore 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò le disposizioni relative alla riserva navale e alle pensioni degli ufficiali di marina.

Domani seduta alle ore 15.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per domani, alle ore 11, al Palazzo Braschi.

La Camera di ieri.

Anche ieri due sedute. In quella mattutina continuò tranquilla e calma la discussione dei capitoli del bilancio delle finanze, provocando qua e là dichiarazioni ed assicurazioni dell'on. Ministro Lacava, accolte con favore dall'Assemblea.

Alquanto mossa è stata, nella seduta del pomeriggio, la discussione dell'elezione di San Biagio nel Veneto. Gli on. Turati e Vicini si opposero alle conclusioni della Giunta sulle quali l'estrema sinistra chiese l'appello nominale. Procedutosi alla chiama la Camera non risultò in numero legale; indi sospensione della seduta, a termini del regolamento.

Alla sua ripresa, dopo un'ora d'intervallo, ritirata la domanda di appello nominale, l'elezione dell'on. Bricito, in conformità delle conclusioni della Giunta, fu approvata a grandissima maggioranza.

Si iniziò quindi la discussione generale del bilancio degli esteri.

Giunta delle elezioni.

Intorno all'elezione contestata di Cittadella (proclamato Wollemborg contro Zileri), un nostro collaboratore parlamentare ci fornisce intorno alla discussione, fattasene venerdì, in seduta pubblica, le seguenti informazioni, che integrano la breve notizia datane nel giornale di ieri.

L'on. Wollemborg ebbe 2199 voti su 4545 votanti. Anche assegnandogli 46 schede contestate, egli non potrebbe raggiungere il quoziente legale che è di voti 2273.

Allora si è pensato di inventare l'uso della scheda girante a Galliera Veneta, e si è prodotta (tre mesi dopo l'elezione) una larga documentazione per dimostrare che una scheda a stampa portante il nome dell'on. Wollemborg, trovata in quella sezione era indizio sicuro ed inconfutabile della scheda girante; indi si è chiesto l'annullamento della sezione, sottraendo anche il numero dei votanti di Galliera Veneta dal computo totale.

La difesa del ricorrente, conte Zileri, ha osservato che mancava qualunque serio indizio concorrente di scheda girante, non potendosi prendere sul serio, nè la tardiva documentazione di comodo, nè le accuse di carattere politico fatte per impressionare la Giunta.

Se la Giunta avesse voluto arrestarsi al fatto della scheda stampata, l'avv. Sacerdoti osservò che uguale fatto si riscontrava nella 2ª sezione di Cittadella e nella sezione di San Giorgio in Bosco, delle quali la difesa dell'on. Wollemborg non si era occupata, perchè, anche annullando queste due sezioni, l'on. Wollemborg non avrebbe mai conseguito la metà più uno dei voti.

La Giunta deliberò il richiamo delle schede di Cittadella (2ª sezione) Galliera Veneta e San Giorgio in Bosco.

* * *

Ieri mattina fu discussa l'elezione di Lugo (proclamato Brunelli contro Masi), elezione che doveva essere contestata a vapore, perchè inficiata da numerose, insanabili *nullità formali*, senza tener conto della sottrazione di voti, fatta al Masi nel conteggio ed assegnazione delle schede.

Ebbene, il relatore Turati, fortemente spalleggiato, avrebbe voluto convalidare senz'altro il Brunelli e si sono spese tre ore per finire alla nomina di una Sottocommissione, la quale dovrà rivedere i documenti. Morale della favola: l'elezione sarà contestata, ma il Brunelli resterà deputato, senza esserlo, fino a dicembre.

* * *

Fu telegrafato a qualche giornale che la Giunta, nella sua riunione di venerdì, aveva deliberato di proporre la convalidazione del Marangoni per il Collegio di Comacchio.

E' una notizia inesatta, della quale s'intende facilmente lo scopo tendenzioso.

La Giunta delle elezioni ha rinviato, invece, alla seduta di mercoledì la sua decisione.

E dacchè l'opportunità ne viene, importa ricodare che l'on. Melli - ritenendosi eletto a primo scrutinio - ricusò la prova del ballottaggio, proclamato dall'assemblea dei presidenti: infatti l'apparente maggioranza numerica del sindacalista Guido Marangoni era dovuta, oltre che alle peggiori violenze degli eroi degli scioperi copparesi del 1907, dimessi dalle prigioni pochi giorni prima delle elezioni, grazie ad una provvidenziale amnistia, e alla arbitraria contestazione di 590 schede delle quali ben *413* debbono essere restituite all'on. Elio Melli.

La difesa dell'on. Melli sostenne validamente la rettifica della proclamazione e conseguentemente la convalida dell'on. Melli (è anche inesatto che l'avv.. Leti avesse chiesto l'annullamento dell'elezione) combattendo le ultime e poco serie richieste della difesa Marangoni, che miravano soltanto a guadagnar tempo, della revisione delle schede, affermando che erano state computate in meno una dozzina di schede al Marangoni, mentre i suoi fautori ne avevano in realtà sottratte oltre 400 al Melli.

Giunta generale del bilancio.

Questa Giunta ha ieri approvato la relazione dell'on. Tedesco al bilancio di assestamento; la relazione Riccio sulle maggiori spese per la Commissione d'inchiesta sulla Minerva.

Ha poi discusso la relazione dell'on. Credaro alla convenzione per il pareggiamento della R. Università di Macerata.

Siccome tale convenzione pareggia a tutti gli effetti (compresi gli stipendi ai professori) l'Università di Macerata alle altre Università del Regno, così la Sottogiunta competente ha proposto che essa sia anche parificata per quanto riguarda le tasse da pagarsi dagli studenti, tasse che a Macerata sono inferiori a tutte le altre Università, e ciò per non costituire ad essa un privilegio.

La Giunta, pure mostrandosi favorevole alla proposta, ha voluto sentire il Ministro, il quale, intervenuto in seno alla Giunta, ha chiesto di soprassedere da qualunque decisione per poter vedere se le tavole di fondazione e le convenzioni esistenti rendano accettabile tale proposta.

E la Giunta ha rinviata tale decisione.

Infine ha nominato l'on. Tedesco relatore del disegno di legge per l'esercizio provvisorio fino 31 dicembre 1909.

L'organico dei telefoni.

Sappiamo che contrariamente a voci corse, l'organico dei telefoni sarà messo all'ordine del giorno per essere discusso subito dopo il disegno di legge sul regime fiscale degli alcool.

Indennità e incompatibilità parlamentari

La Commissione che esamina il progetto per la indennità parlamentare ha stabilito di lasciare arbitra la Camera di scegliere se sia da preferirsi la indennità fissa o il gettone di presenza e di riferire perciò su tutte e due queste forme di indennità, le quali però non debbono in nessun caso essere inferiori a L. 6000 annue.

— L'altra Commissione che esamina il progetto per le incompatibilità parlamentari si è costituita nominando presidente l'on. Mezzanotte e segretario l'on. Di Marzo.

Per l'ordinamento dell'esercito.

Coll'intervento del Ministro della Guerra si è riunita ieri la Commissione che esamina il disegno di legge Casana per l'ordinamento dell'esercito.

Il Ministro ha risposto ai quesiti formulati dalla Commissione relativi all'avanzamento degli ufficiali inferiori.

La Commissione ha poi approvato la relazione dell'on. Di Saluzzo sulle parti del progetto che furono stralciate e che riguardano l'istituzione di 5 nuovi reggimenti di cavalleria, dell'8° alpini e delle nuove batterie da montagna.

La lotta contro la malaria.

Il Ministro, on. Lacava, accogliendo la proposta fattagli dalla Commissione di vigilanza sul servizio del chinino di Stato, nella seduta di venerdì, ha concesso un sussidio di L. 130,000 alla Croce Rossa Italiana, per la campagna antimalarica nelle Paludi Pontine e in Sicilia, ed altre L. 101,600, su analoga proposta, ha elargito in sussidi per combattere la malaria, a 180 Comuni, 2 congregazioni di carità ed un ospedale.

Le somme saranno prelevate dal fondo all'uopo destinato, degli utili netti dell'azienda del chinino di Stato.

Per la navigazione interna.

La Commissione che esamina il progetto per la navigazione interna ha approvato la relazione dell'on. Abignente, relazione che è stata ammirata per la competenza e la complessità con cui è trattata e svolta tutta la materia che riguarda questo importante problema.

Smentita superflua

La *Stefani* comunica:

« La voce riferita da qualche giornale e che ha « dato luogo ad una interrogazione nel Parlamento « to inglese, che il Governo italiano possa cedere « ad altra Potenza la Colonia della Somalia, è de- « stituita di qualsiasi fondamento. »

Anche noi avevamo avuto da Londra la curiosa notizia; ma, francamente, ci parve un di più rilevarne l'assurdità o la malignità.

Per le scuole superiori di agricoltura.

La Commissione che esamina il disegno di legge che pareggia gli stipendi degli insegnanti e assistenti delle scuole superiori di agricoltura di Milano, Portici e Perugia a quelli dei professori universitari ha approvato la relazione dell'on. Casciani con un ordine del giorno col quale si fanno voti perchè nell'esercizio 1909-910 si provveda a migliorare le condizioni del personale tecnico e subalterno di quelle scuole e si provveda altresì al pareggiamento delle scuole di piscicoltura di Roma e di Brescia.

Per incoraggiare la previdenza in Italia.

Sotto la presidenza dell'on. Luzzatti è stata tenuta ieri a Montecitorio una riunione di deputati amici della previdenza.

L'on. Luzzatti espose lo scopo della riunione. Fin dal 1906 il Congresso della previdenza, tenuto in Milano, aveva prevista l'istituzione di Cattedre ambulanti della previdenza; nello scorso anno il Comitato del lavoro aveva preparato un progetto di legge, ma per vari motivi l'iniziativa non trovò accoglienza e l'on. Luzzatti mostrò con un giornale viennese come in Austria sieno già costituite le Cattedre della cooperazione con fondo sul bilancio; e l'Italia che poteva essere la prima ad affermare questa utile istituzione, è stata preceduta.

Aggiunse l'oratore che dalla Francia e dall'Inghilterra ci si domandano notizie su tali Cattedre e che è necessario promuoverle per diffondere la previdenza.

L'on. Maffi riferì il lavoro fatto finora e disse che è necessario diffondere la previdenza con la viva parola.

La Lega delle Cooperative fece già un esperimento con buoni risultati, mercè una somma mandata dagli italiani del Brasile, ma questo fondo è quasi esaurito. Il Ministro Cocco-Ortu sarebbe ora disposto a contribuire per creare l'istituzione.

L'on. Luzzatti propose che una Commissione si rechi dal Ministro per pregarlo di presentare una legge apposita. Se si rifiutasse a ciò il Ministro si provvederà con l'iniziativa parlamentare. Confida nell'aiuto delle Casse di risparmio e delle Banche popolari.

Dopo varie osservazioni degli on. Morpurgo, Cabrini ed altri viene approvata la proposta Luzzatti e nominata la Commissione composta degli on. Luzzatti, Romussi, Maffi e Morgari.

Per gli ordini dei sanitari.

La Commissione che esamina il disegno di legge per la costituzione degli ordini dei sanitari (medici, chirurghi, farmacisti e veterinari) in ogni Provincia si è costituita nominando presid. l'on. Casciani, segret. l'on. Maresca.

E stato poi approvato in massima il progetto con un emendamento tendente a dare ai suddetti ordini di sanitari una rappresentanza elettiva nei Consigli sanitari provinciali.

Questo progetto risolve in via incidentale la questione dell'ammissione all'esercizio della professione dei medici stranieri.

Il progetto stabilisce che siano iscritti nei rispettivi ordini ed ammessi ad esercitare la professione i sanitari appartenenti a nazioni le quali accordino la reciprocità di trattamento.

Per la linea Cuneo-Nizza.

(S) **Parigi**, 19. — I rappresentanti del Dipartimento delle Alpi marittime si sono riuniti al Ministero dei lavori pubblici ed hanno avuto una conferenza col direttore delle ferrovie circa la lentezza apportata nella realizzazione delle promesse fatte lo scorso anno dall'amministrazione dei lavori pubblici ed anche dalla Compagnia per la costruzione della linea Nizza-Cuneo.

Il direttore ha risposto che nulla fa dubitare fin qui che la linea sia terminata nel tempo utile e convenuto.

Ministero Guerra.

Con R. Decreto del 15 corrente, S. M. il Re accogliendo la proposta dell'on. Ministro della guerra, ha concesso la medaglia d'argento al valore militare alla bandiera della Legione Allievi Carabinieri, che in tutti i combattimenti, « ai quali parteciparono nelle campagne del 1848 e, più specialmente, nel fatto d'armi del 30 aprile, a Pastrengo, si segnalarono per bravura, coraggio e devozione al Re, contribuendo efficacemente con la loro intrepidezza alle vittorie di S. Lucia (6 maggio), Pastrengo (30 maggio), Sommacampagna e Custoza (24-27 luglio) ».

Ministero Pubblica Istruzione
Nelle RR. Università

Sono stati banditi i seguenti concorsi a Cattedre universitarie:

Padova - Università - Architettura tecnica.
Torino - Politecnico - Tecnologia tessile.
Palermo - Univ. - Chimica farmaceutica.
Catania - Univ. - Patologia medica.
Cagliari - Univ. - Clinica oculistica.
Macerata - Univ. - Diritto romano.
Palermo - Univ. - Idraulica teorico-pratica.
Roma - Univ. - Letteratura tedesca.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro, on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Classificazione in terza categoria delle opere occorrenti alla sistemazione del Vallone Torrioni e del suo bacino montano (Avellino);

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere per la costruzione di un mattatoio con annesso mercato del bestiame per la città di Genova;

Concessione di un sussidio al Comune di Ceriale (Genova) per la costruzione di un pennello in scogliera su quella spiaggia;

Concessione di sussidio al Comune di Vecchiano (Pisa) per l'affrancazione del pedaggio del ponte sul Serchio;

Id. al Comune di Rivisondoli (Aquila) pel consolidamento della frana Vallonillo;

Id. al Comune di Ferrandina (Potenza) per la sistemazione della via Garibaldi;

Approvazione del regolamento organico per gli agenti di vigilanza a tutela della silvicultura nel bacino del Sele;

Concessione alla Società anonima potentina del servizio automobilistico fra Potenza e Corleto Perticara e fra Potenza e Marsiconuovo.

×

Il Ministro dei LL. PP., on. Bertolini, ha autorizzato le seguenti spese:

L. 48 mila per la manutenzione di un tronco della nazionale n. 68 (Trapani).

L. 12.400 pel consolidamento di due ponti lungo la naz. n. 8 (Belluno).

L. 57.420 per sussidio al Comune di Fucecchio (Firenze) per l'affrancazione del pedaggio di un ponte sull'Arno, lungo la strada per S. Miniato.

L. 49.880 per sussidio al Comune di Torre dei Passeri (Teramo) per la costruz. di un ponte in cemento armato sul Pescara.

L. 24.900 per ripristino e difesa dell'argine a sinistra dei torrenti Vacale e Metramo, nella piana di Rosano (Reggio Calabria).

L. 55.800 pel consolidamento della frana di Belvedere lungo la naz. n. 69 (Palermo).

L. 170 mila per la costruz. della strada comunale obbligatoria da Oliveto Lucano alla provinciale n. 209 (Potenza).

L. 21.600 per la costruz. di una casa cantoniera lungo il 1° tronco della nazion. n. 56 (Potenza).

Ministero Poste e Telegrafi.
Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno pei seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni costiere a fianco di ciascuno di essi nei giorni qui appresso indicati:

Duca di Genova con Capo Sperone, oggi domenica.
Bulgaria con Capo Mele e Palmaria, domani lunedì.
Batavia con Capo Mele e Palmaria, oggi domenica.
Moltke e *Laura* con Capo Sperone, domani lunedì.

Ministero Marina.

Il 6 luglio pr. passerà in armamento ridotto a Spezia la r. nave « Etna » col seguente Stato Maggiore:

Cap. di vasc. Baggio Ducarne Filippo, comandante - 1° Ten. ff. Cap. di corv. Fossati Piero, Uff. in 2° - Tenenti di vasc.: Bucci Umberto agli allievi - Novaro Leopoldo, rotta - Farina Ferdinando, materiale artiglieria - Savino Luigi - Sottoten. di vasc. ff. T. V. Bareghi Cornelio - Boggio Corrado - Sesia Ernesto - Falangola Mario e Pagni Pietro agli allievi - Cap. macch. Berini Cesare - Ten. macch. Belisario Alfredo - Sottoten. macch. Rossi Benvenuti - Cap. medico Marantonio Roberto - Ten. medico de Petris Lorenzo - Cap. commiss. Delle Piane Attilio.

La r. nave dovrà recarsi a Livorno ove il Comando della r. Accademia navale stabilirà la data d'imbarco degli allievi.

×

Movimento del R. Naviglio:

Regie navi: « G. Galilei » giunta a Sulina il 18 - « Ferruccio » giunta a Beyrouth il 18 - « F. Gioia » giunta a Corfù il 18 - « Vespucci » giunta a Corfù il 18 - « Palinuro » partita da Malta il 18 - « Atlante » da Portolongone il 18 - « Palmaria » partita da Portoferraio il 18 - « Verde » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 18 - « Tevere » giunta a Spezia il 17 - « Betta 5 » giunta a Spezia il 17.

Onorificenze

Il cap. di vasc. Raimondo Mengoni-Marinelli-Ferretti, Aiutante di Campo di S. A. R. il Duca di Genova, è stato nominato, di *motu proprio* di S. M. il Re, commendatore della Corona d'Italia.

S. M. il Re ha conferito la medaglia Mauriziana al merito militare di dieci lustri al maggior generale macchinista Archimede Gennardini.

L'investimento della r. nave « Vulcano. »

La notizia dell'investimento del *Vulcano* sulla secca delle Biscie nelle acque della Maddalena, che qualche giornale ha dato con un lusso di considerazioni, di danni ecc. si riduce a questo.

Alle 2 ant. del 16 il *Vulcano*, entrando nell'estuario della Maddalena per il passo fra Capo Ferro e l'isola delle Biscie, strisciava leggermente sull'orlo sud-est del banco dell'isola, riportando una lievissima ripiegatura non superiore ad un metro e 1|2 nel tratto della chiglia sotto il dritto di prora.

L'avaria, ripetiamo, fu così lieve, che per la sua trascurabile entità il Comando della Maddalena non credette neppure di segnalarla al Ministero, perchè essa non impedisce per nulla al *Vulcano* di compiere le missioni cui è adibito e sarà facilmente riparata, quando, a suo turno, la nave entrerà in bacino.

Una disgrazia alla Maddalena

Ieri mattina, alla Maddalena, durante i tiri al bersaglio della batteria, 149, Tremonti, un cannoniere, per inesplicabile distrazione, puntava sopra' un rimorchiatore, anzichè sul bersaglio.

Il proiettile colpiva il rimorchiatore sopra coperta, perforando la corazza dello sterziglio di poppa alla mureta destra.

Alcune scheggie di legno colpirono il marinaio Dario Salvietti, producendogli varie piccole ferite lacero-contuse, delle quali una più rilevante all'avambraccio destro, guaribile in 20 giorni.

Le avarie sebite dal rimorchiatore sono insignificanti.

INFORMAZIONI ESTERE

Le elezioni comunali di Trieste.

Trieste, 19. — Oggi ha avuto luogo la votazione di ballottaggio per le elezioni del terzo corpo, nel sesto distretto, ove due candidati italiani-liberali avevano contro due candidati socialisti.

Sono riusciti eletti i due candidati italiani-liberali.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri**, 19. — Si ha da Fez:

Avendo i Beni M'Tir rifiutato di accettare le condizioni dell'*aman*, le ostilità ricominceranno contro di essa.

Si annunzia che Mulai Kebir ha inviato emissari nel Gard, con circolari che portano il suo suggello come Sultano.

(S) **Tangeri**, 19. — La missione marocchina che deve recarsi in Spagna è partita da Fez per Madrid il 17 giugno.

(S) **Tangeri**, 19. — Si ha da Fez in data del 16:

Il califfato del Roghi è a quattro distanze da Fez con una Mahalla; esso è accampato in un luogo detto Pedania, ove gli abitanti della città si recano ordinariamente a pescare.

La Mahalla del Roghi ha bruciato alcuni *duars* nei dintorni.

La Mahalla sceriffiana proveniente dai Boni M'Tirs è passata presso Fez.

La via con Mequinez è tagliata; bande di saccheggiatori la infestano,

Lo sceriffo Mohabuleh venuto dal Tafilalet è giunto sul territorio dei Zairal. Egli sta trattando con questi per raggiungere Mequinez.

Gli indigeni dicono che egli è atteso da Mulay Kebir e Bu Amama per cacciare Afid ed i cristiani.

×

(S) **Londra**, 19. — Il *Times* ha da Fez, 14: Le forze del pretendente Bou Amara hanno occupato ieri e incendiato i villaggi di tribù situati a circa 12 miglia all'est di Fez.

Le relazioni tra il Sultano e i Visir continuano ad essere molto tese.

I Visir El Giaoui e Si Aissa Ben Omar disapprovano l'attitudine adottata da Afid verso la Missione spagnuola e non nascondono il loro malcontento per il modo di condurre la politica estera in generale.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 19. — Nel Consiglio dei Ministri, che si è riunito stamane all'Eliseo, il Ministro Pichon ha trattenuto i suoi colleghi intorno agli affari esteri in corso e specialmente sugli affari di Creta.

Parecchi membri del Governo accompagneranno il Presidente Fallières nei suoi viaggi all'Havre il 17 e 18 luglio e a Cherbourg il 31 luglio.

I Ministri si sono anche occupati dello sciopero degli iscritti marittimi e del progetto sul monopolio della bandiera.

Il Ministro della Marina Picard risponderà lunedì alla Camera ad una interrogazione del deputato socialista Allemane sull'arbitrato in materia di conflitti tra armatori ed iscritti marittimi.

Per il cinquatenario della battaglia di Solferino.

(S) **Parigi**, 19 — La delegazione che rappresenterà la Francia alla commemorazione del cinquantenario della battaglia di Solferino avrà alla testa il gen. Michel, ispettore dell'esercito e comprenderà, tra i suoi membri, il secondo figlio del maresciallo Mac Mahon tenente colonnello di fanteria a Tulle.

TURCHIA

(S) **Parigi**, 19. Il *Temps* ha da Costantinopoli: Chefket pascià a nome del Governo turco ha inviato una nota alle Potenze per chiedere loro di mantenere le truppe a Creta.

La voce della nomina di Chefket pascià a Gran Visir corre insistente.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 19. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: Il Consiglio di guerra ha condannato a morte Tchorkuss Mohmed Pascià, antico aiutante di campo e carnefice privato di Abdul Hamid.

(S) **Costantinopoli**, 19. — La partenza della missione incaricata di annunziare al Papa l'avvenimento al Trono di Maometto V è stata rinviata alla settimana prossima.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il « Virginia » proveniente da New-York, è arrivato giovedì a Napoli ed ha proseguito per Genova.

Italia. — Proveniente da Buenos Aires, ha proseguito giovedì da Santos per Teneriffa e Genova il « Ravenna ».

— E' partito martedì da Filadelfia per Napoli e Genova il « Taormina ».

Lloyd Sabaudo. — Il « Re d'Italia » è partito venerdì da Barcellona per Buenos Aires, facendo scalo a Rio Janeiro, Santos e Montevideo.

I naufraghi dello " Slavonia "

(S) **Napoli**, 19. — E' giunto il piroscafo *Batavia* della *Hamburg Amerika Linie* con a bordo trecento emigranti scampati al disastro del piroscafo *Slavonia* presso le isole Azzorre.

Dei trecento emigranti, 64 sono italiani, gli altri austriaci ed ungheresi.

Borse e Mercati

Roma, 19 giugno 1909.

Come avevamo preveduto, le forti scariche dei giorni scorsi hanno liberato il mercato dal peso ingombrante, e la liquidazione si presenta assai più facile di quello che si credeva. Quindi, dopo un pò di incertezza all'inizio, chiudiamo nuovamente brillantissimi e in viva ripresa.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 105.82 1|2 a 105.85 a 105.80.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 105.87.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 105 a 105.05.

Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 367.

Banca d'Italia 1338 a 1337 a 1342 - Commerciale 823 a 821 1|2 a 824 - Credito 571 - Bancaria 108 - Banco Roma 104 1|2 a 105 a 104 1|2 - Meridionali 704 - Omnibus 288 1|2 - Gas 1084 - Condotte 327 - Ansaldo 280 a 275 a 291 - Ferriere 210 1|2 a 218 a 216 1|2 - Piombino 209 - Fides 8 - Immobiliari 267 - Beni Stabili 299 - Carburo 827 a 824 a 827 - Azoto 166 - Concimi 145 1|2 a 147 1|2 - Lignite 56 a 55 1|2 - Kerka 351 a 352.

CAMBI: Parigi 100.27 1|2 — Londra 25.29 1|2 — Berlino 123.70.

Cambio dazio doganale 21 Giugno L. 100.27

Dal 21 a tutto il 27 giugno 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 19 Giugno 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 75	105 80	105 75	105 95
Id. fine mese	105 85	105 90	105 90	— —
Id. 3 1/2 %	104 90	105 05	104 85	105 05
A. B. d'Italia	1338 —	1337 —	1337 —	1337 —
» Commerc.	823 —	821 —	838 50	— —
» Cred. ital.	570 —	569 —	569 —	— —
» B. Roma	105 —	104 50	104 50	104 50
Mediterranee	414 50	415 —	— —	415 —
Meridionali	704 50	703 —	704 —	704 50
Acc. Terni	1680 —	1657 —	— —	— —
Venete	— —	211 —	— —	— —
Navig. Gen.	398 —	398 —	— —	— —
Raffinerie	375 50	373 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	288 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 25	— —	— —
» Merid.	— —	362 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 50	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 1/2	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 65	123 65	123 62 1/2	123 60
» Francia	100 27	100 27	100 22 1/2	100 27
» Londra	25 27	25 26 5	25 26	25 26
» Svizzera	100 25	— —	100 20	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105,84 93	103.97 93	104.10 35
3 1/2 % netto	104.88 26	103.13 26	103.25 05
3 % lordo	72.13 33	70.93 33	71.61 51

BORSE ESTERE

Parigi 19 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 27	97 27	97 30
ITALIANA 5 %	non quot.	105 70	105 90
turca	93 65	93 55	93 57
spagnuola	98 85	98 85	98 75
russa nuova	97 50	97 57	97 35
portoghese	— —	64 10	64 45
ungherese	— —	98 75	98 70
Egiziano 6 %	— —	103 50	103 75
Banca di Parigi	1665 —	1667 —	1665 —
Banca Ottomana	— —	731 —	731 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	176 —	175 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	702 —
Cambi sull'Italia	— —	99 15/16	99 13/16
su Londra	— —	25 19 1/2	25 20
su Madrid	9 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 19	18	19
Cred. aus.	638 —	639 50
Rend. oro	— —	117 50
» carta	96 30	96 30
Ungh. 4 %	93 05	93 10
» 3 1/2	82 80	82 90
Union. Bk.	548 25	552 —
C. Londra	24 01 7	24 01 7
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 19 giugno	19 apertura	18 chiusura
Consol.	84 5/4	84 5/16
Italiana	104 1/4	104 1/4
Turca	92 1/2	92 1/2
Russo 3 %	— —	71 1/2
Spagna	97 3/4	97 1/2
Giappon.	92 1/2	92 —
Egiziano	102 3/16	102 3/4
Argento	24 —	24 1/2

Vers. alla Banca d'Ingh. l. sterl. 20,000 Rit.

Berlino 19	18	19
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	72 80
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	188 75	187 90
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	215 80	215 85
Camb. Ital.	— —	80 75

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1/2 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 19 — ore 15.10

Rend. 5 %	105.75	Raffinerie	376.—	Elba	368.—
Id. 3 1/2 %	104.90	Ind. Zucc.	271.—	Savona	388.—
B. d'Italia	1338.—	Eridania	893.—	Carburo	nulli
Commerc.	838.—	Zucc. Naz.	88.—	Molini A. I.	146.—
Cred. Ital.	578.—	Id. Rom.	80.—	Semolerie	207.—
Bancaria	107.50	Lebaudy	155.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.50	Terni	1678.—	Imprese	94.50
Meridion.	704.—	Metallurg.	119.—	Armstrong	287.—
Mediterr.	414.50	Ferriere	218.—	Rapid	338.—
Navigazio.	—.—	Officine	497.—	Italia	74.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

IV. — Martineau si rivela.

— Non so, verso l'una, credo.

— E sarà un bel matrimonio?

— Magnifico signore. Tutto il sobborgo San Germano vi assisterà.

Martineau sorrise e disse:

— Grazie, amico, e uscì trascinando dietro Denisard.

— Che maledetto contrattempo. Ci scivolera fra le dita.

— Al contrario figliuolo. Lascia ch'io lo tenga cinque minuti a quattr'occhi e vedrai.

— Ma dove e come?

— Lasciami fare. Hai un luigi?

A questa domanda, fatta col massimo sangue freddo Denisard si risentì.

— O che m'hai preso per una miniera d'oro? esclamò.

— No, ma per un uomo molto regolato, che possiede ancora qualche economia.

— Le tue spiritosaggini mancano di sale.

— Perchè?

Denisard alzò le spalle.

— Vediamo, riprese Martineau. Cerchiamo di esser seri. Ieri t'ho chiesto venti lire. Dopo aver esitato le hai messe fuori, ed io le ho fatte produrre.

— Non dico di no, ma...

— Aspetta. Questo stesso luigi ci ha procurato delle informazioni preziose su Maladet, il che equivale a delle speranze magnifiche.

— Che si limitano a speranze..... brontolò Denisard.

— E ti lamenti! continuò Martineau. E forse trovi che non collochi bene il tuo danaro! Grazie tu sei di gusto difficile.

Denisard continuava a tenere la sua faccia rincalcagnata.

— Adesso ti chiedo un altro luigi. Me lo rifiuti? Denisard tu non sarai mai ricco.

Questa profezia toccò il cuore di Denisard che fino allora aveva saputo nascondere il suo vizio capitale, l'avarizia.

— Almeno dimmi, che cosa vuoi farne? domandò.

— Fargli procreare una infinità di piccini. Cento mila lire produrrà, di cui cinquantamila per te e cinquantamila per me, senza contare l'avvenire.

Denisard apriva tanto d'occhi.

— Il buon Dio che è onnipossente ti rende cento chicchi di grano per uno che gli confidi continuò Feliciano. Io farò spuntare cinque mila luigi da quello che stai per confidarmi. Cinquanta volte più forte che il buon Dio devi convenirne non è poi tanto male.

— Denisard fece ancora qualche smorfia poi mise mano al borsellino e ne cavò fuori il luigi richiesto.

Appena lo ebbe in mano, Martineau entrò in un negozio a comperare una cravatta fiammante ed un paio di guanti. Con cinquanta centesimi fece dare una stirata al suo cappello.

— Bisogna presentarsi in modo conveniente, disse.

Disgraziatamente il soprabito lasciava a desiderare, ma egli lo fece ripulire, spazzolare, convinto e con ragione che un uomo calzato bene, inguantato, con una camicia linda, messa in rilievo da una cravatta inappuntabile sia un uomo come si deve, esclamò:

— Signor Boisgrimand, adesso a noi!

Non erano che le undici. Col rimanente del luigi e mentre Denisard andava ad aspettarlo a casa, Martineau fece colazione, quindi si avviò alla stazione d'Orléans.

Quando Feliciano entrò nel cortile d'arrivo, vide il barone Giovanni scortato da sette o otto persone. Senza dar tempo al cocchiere di fermare, si affacciò allo sportello e disse che non sarebbe sceso di carrozza, e che andasse a fermarsi alla sua stazione d'aspetto.

Un minuto dopo la sua carrozza si fermava in mezzo al cortile, unitamente ad altre carrozze vuote.

Rincantucciato in fondo al carro numerato, Martineau non perdeva di vista il barone che raggiante se la passeggiava unitamente alle persone che in qualità di parenti erano andate a ricevere Luisa. Per tacito accordo pareva che lasciassero a lui la parte principale.

Ma ecco che il cortile si anima. Le carrozze da piazza vanno a mettersi in fila sul lato occidentale del quadrilatero.

Alcuni impiegati fan vista di correre. Si ode sbuffare e fischiare la locomotiva. Poi il treno passa col suo crac crac sulle linee interrotte dalle piacche giranti e Boisgrimaud e gli altri si slanciano verso l'uscita.

Allora Martineau emerge dal veicolo tatelare, si scuote, passa la mano nei capelli, si accerta che la cravatta è a posto, e si mette in moto con aria da vincitore. Si dirige anch'egli verso la sala d'arrivo.

Nel momento in cui stava per entrarvi, il barone Giovanni che aveva offerto il braccio alla Nagalien ne usciva per raggiungere la sua vettura.

Martineau aveva fatto bene le cose.

Appena fu in faccia a Boisgrimaud, si fermò, poi, come se fosse stato gradevolmente sorpreso, aprì la bocca e porgendo le mani, esclamò:

— Che fortuna carissimo, dopo tre anni di separazione...

Aveva preso la mano di Boisgrimaud, ma questi preso alla sprovvista, rimaneva freddo e mormorava parole vaghe.

— Scusi tanto, se la disturbo. Ah! cosa. È questo il prologo del suo felice matrimonio. I miei complimenti, carissimo, i miei complimenti.

E ciò detto, Martineau salutò la signora e si perse nella folla.

Il barone non era contento. Lo fu meno ancora quando Luisa gli domandò:

— Chi è questo signore?

— Affè, signora, dalla mia maraviglia potrà capire che non sono in grado di rispondere. Sarà certo una di quelle conoscenze banali che non dimenticano di avere desinato o fatto colazione insieme a noi e a qualche amico.

La spiegazione fu sufficiente per Luisa la quale salì sulla vittoria vicino al suo futuro.

Quando furono lontani, riapparve Martineau la cui faccia esprimeva la gioia interna.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**

Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12.000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, seconda spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - 4.a *pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Astronomico*, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9-12.
Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 9,30 alle 12.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo: *Gallerie Superiori*, dalle 10 al tramonto.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.80.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo Lateranense e di Statue antiche, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe: *di S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: via Appia Antica 87, dalle 8 al tramonto.
Id. *di Domitilla e Basilica di S. Petronilla*, via Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linee							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	18.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.10	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.10	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	8.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.20	12.35	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	6.40*	8.36	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.20	18.35					

* a Trastevere

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Linee							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.35 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.38						
Fiumicino	8.10*		17.30	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 e delle 22.25 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9 fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.30 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30 fes. | 6.36 | 7.55 fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35 fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.43 | 22.10 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenza da Roma (Trast.)
6.5 | 9.25 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.35 | 10.47 | 19.— | 22.20

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.15	14.15	17.30
Prima Porta	a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano	a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo	a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo	a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano	a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste	a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana	a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana	p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste	a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano	a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo	a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo	a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano	a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta	a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma	a.	8.55	12.10	17.10	20.25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.30	9.20	11.30	15.15	18.30	—	—
Bagni	a.	6.50	10.13	12.38	16.22	19.10	—	—
Villa Adr.		7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	—	—
Tivoli	a.	7.38	10.44	13.15	17.1	18.38	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8	—
Villa Adr.		6.1	8.9	11.41	16.48	17.56	19.22	—
Bagni	a.	6.20	8.21	12.	16.55	18.14	19.37	—
Roma	a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27	—

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello.

APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour: **AFFITTASI** o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festiv

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

D'AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Via Nazionale N. 22 p°. 1°. affittasi grande appartamento composto di num. 14 vani, ascensore e scala separata per persone di servizio. 1068

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi al R. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1069

Villini in Castelnuovo di Porto affittansi e vendonsi con o senza mobili rivolgersi all'avv. Piccini via della Pace 24. 1058

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Donna di servizio cercasi subito via del Governo Vecchio 96 p.o 4.o porta di fronte. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 104

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 99 e 100.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 728

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittasi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 982

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1035

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

Unione » 35 - » 20 - » 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth